

ALLEGATO A				
OBIETTIVO DI SALUTE	PROGRAMMA	TITOLO ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	OBIETTIVI SPECIFICI
Appropriatezza delle cure: miglioramento del sistema delle cure primarie e della continuità assistenziale fra Ospedale e Territorio	Assistenza territoriale			
		Potenziamento assistenza domiciliare relativa alle Cure Palliative	Per fornire sostegno e cure adeguate alle persone malate di cancro nel momento più difficile e doloroso, la fine della propria vita, e per dare conforto e aiuto alle famiglie, l'As.Va.LT (Associazione Valdinievole per la Lotta contro i Tumori), la Società della Salute della Valdinievole e l'Asl Toscana Centro danno vita a un progetto di assistenza domiciliare dei malati oncologici	L'assistenza domiciliare dei pazienti in carico alle Cure Palliative ed il supporto alle famiglie vengono incrementati grazie all'assunzione di personale (medico e psicologo) specificamente formati e dedicati
		Cure primarie (MMG e PdF)	Attività di cure primarie esercitata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, prevalentemente in forma associata. Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, compresa l'educazione e la promozione alla salute, le certificazioni di legge e le vaccinazioni. Partecipazione alle AFT : Forte coinvolgimento dei MMG e PdF nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19	Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, educazione e la promozione alla salute, certificazioni di legge, vaccinazioni. Partecipazione alle AFT Azioni che si renderanno necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19
		Supporto in ambito scolastico per somministrazione farmaci	Percorso aziendale omogeneo su tutte le zone della Toscana Centro volto ad assicurare la Continuità della frequenza scolastica nei bambini/adolescenti che necessitano di terapie specifiche da somministrare durante il tempo scuola. Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	L'assistenza agli alunni che richiedono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni di tipo sanitario, da parte dell'operatore che interviene; deve essere tuttavia supportata da una specifica Formazione, riguardante le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza. L'attività da attuare deve essere descritta nel Piano Terapeutico elaborato dal medico curante (o specialista).
		Assistenza ai Turisti	Servizio di assistenza sanitaria stagionale organizzata dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con le SdS/ZD in località di interesse turistico rivolta a persone non residenti temporaneamente presenti in quei territori Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di medici di assistenza primaria (MMG) e medici di Continuità assistenziale in base alle loro disponibilità orarie, eventualmente istituendo nei periodi di maggior afflusso sedi di guardia turistica attive nei giorni feriali con orari predefiniti .
		Prelievi ambulatoriali	Un servizio, svolto nei punti prelievo presenti nel territorio della USL Toscana Centro, che permette di effettuare esami di laboratorio a scopo diagnostico attraverso un prelievo di sangue, da raccolta di materiale biologico (feci, urine, escreato) e da tamponi (es. mucose nasali). Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Organizzazione e gestione dei punti prelievo, a gestione diretta o in convenzione

Pianificazione territoriale dei servizi sanitari	Attività di pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. L'emergenza sanitaria Covid 19 influenza notevolmente questa attività, anche per la necessità, talvolta rilevata al fine di limitare l'accesso negli ospedali, di spostare sul territorio attività ambulatoriali e specialistiche precedentemente erogate in ambito ospedaliero. Manutenzione e aggiornamento continui dell'attribuzione delle responsabilità di presidio territoriale	Pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. Condivisione nell'Assemblea dei Soci SdS
Sviluppo del modello "Casa della Salute"	Le case della salute rappresentano un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria, valorizzano il ruolo della MMG, dei PLS e delle professioni sanitarie e sociali, sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Prevenzione e promozione della salute della comunità; percorsi di presa in carico della cronicità e della complessità, percorsi di integrazione socio-sanitaria
Continuità assistenziale (ex guardia medica)	Il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) garantisce l'assistenza medica negli orari in cui il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Famiglia non esercitano la propria attività, pertanto si rivolge in via esclusiva agli utenti in cui il bisogno sanitario non sia differibile e rinviabile all'ordinaria organizzazione dell'assistenza primaria (MMG/PDF). Le attività svolte sono quelle riportate all'art. 67 dell'ACN e nella DGRT 488/2018.	Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, i sabati, le domeniche ed i festivi dalle 8.00 alle 20.00 ed i prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Il servizio può rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso: consulenze telefoniche, visite ambulatoriali e visite domiciliari. L'accesso al servizio avviene mediante contatto telefonico al numero di riferimento della sede o del numero unico di centralino.
Modello Idea	Incontri Di Educazione All'Autogestione Delle Malattie Croniche (Dgr 545/2017). Il modello Idea si basa sul Programma di Autogestione delle malattie croniche, diabete e dolore cronico della Stanford University, rivolto ai cittadini affetti da malattie croniche, diabete e dolore cronico e/o loro familiari. L'attenzione è focalizzata sulle attività che una persona svolge quotidianamente per mantenersi in salute, imparando a gestire non solo la propria malattia ma anche l'impatto che questa ha sulla propria vita e sulle proprie emozioni. I seminari sono gratuiti e vi possono partecipare la persona con malattia cronica e/o un suo familiare/amico o entrambi. L'attività sospesa nel 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, sarà riorganizzata con modalità on line previa verifica della sua diffusione	Si tratta di seminari facilitati da due conduttori della durata di 2 ore e mezzo che si svolgono nei setting delle associazioni del terzo settore, per sei settimane consecutive; durante gli incontri le persone acquisiscono elementi di stile di vita sano e buone abitudini. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità /competenze necessarie per l'autogestione del proprio stato di salute, unendo le esperienze e le conoscenze dei pazienti e dei loro familiari e attivando le risorse latenti, in modo da migliorare il benessere psicofisico della persona.
Specialistica ambulatoriale	L'assistenza specialistica ambulatoriale è costituita dall'insieme delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche (elencate nel Nomenclatore in allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017) erogate dai medici specialisti (o comunque sotto la loro responsabilità clinica) negli ambulatori e nei laboratori territoriali o ospedalieri dell'Azienda o all'interno di strutture private accreditate (autorizzate e in contratto con l'Azienda USL). Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Collaborazione con i Dipartimenti Territoriali ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione della specialistica ambulatoriale

Percorsi Odontoiatria a domicilio, scuola e in RSA	Progetto trasversale Territorio e Specialistiche Chirurgiche - Odontoiatria L'esperienza di odontoiatria domiciliare nasce in Toscana con l'attivazione di un programma di assistenza odontoiatrica presso le strutture residenziali nel 2005. Dopo le esperienze sperimentali degli anni passati l'Azienda Toscana Centro ha deciso rendere strutturale il percorso di odontoiatria domiciliare per i cittadini in condizioni di fragilità socio-sanitaria con l'obiettivo primario di salvaguardare lo stato di salute orale dei suoi utenti, consapevole di come quest'ultimo rappresenti un elemento determinante nel mantenimento del benessere generale di ciascuno e svolge un ruolo fondamentale nell'integrazione sociale e familiare di questi soggetti. Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Cure odontoiatriche per fragili: Prevenzione e Promozione Della Salute Odontoiatrica In RSA e a domicilio e Prevenzione e Promozione della Salute Odontoiatrica In Ambito Scolastico Osservanza normativa anticontagio
Monitoraggio e applicazione del fast track	Progetto trasversale Territorio, Specialistiche Mediche e Chirurgiche La normativa nazionale e regionale prevede che per ogni prestazione richiesta specialistica e diagnostica sia indicata la priorità e la motivazione (quesito clinico). La priorità viene stabilita dal medico che effettua la richiesta in base ad una valutazione complessiva del paziente che tiene conto di una serie di parametri e condizioni. L'Azienda USL Toscana Centro per rendere questo modello efficiente ed efficace ha attivato fin dal 2016 un sistema di prenotazione diretta da parte del MMG (Fast-track) che come scopo quello di allineare il fabbisogno dei propri cittadini/utenti con l'offerta di prestazioni sanitarie disponibili su ciascun ambito territoriale.	Il progetto Fast Track prevede che i Medici di Famiglia utilizzino specifici codici di priorità (U,B,D, P) sulla richiesta e successivamente chiamino un numero verde dedicato per prenotare la prestazione e verificarne la disponibilità in tempo reale. In pratica il paziente quando esce dall'ambulatorio del proprio medico ha già la prenotazione della prestazione che verrà erogata entro tempi stabiliti (entro 72 h, 7-10 gg, 30 gg) a seconda del codice indicato dal proprio medico.
Riorganizzazione dell'assistenza infermieristica territoriale	Implementazione della revisione organizzativa del modello assistenziale che consente una migliore presa in carico, personalizzazione e Continuità favorendo una relazione diretta e continua di una popolazione geograficamente definita e di un professionista di riferimento. Diffusione del modello organizzativo "Infermiere Di Famiglia", Assistenza domiciliare Infermieristica, ADI, Percorsi domiciliari di presa in carico dei pazienti cronici/complessi (INR, gestione stomie, NAD, Ventilazione Meccanica ecc.). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Attivazione del processo di Nursing su assistiti presi in carico in stretta collaborazione con il MMG e specialistiche mediche coinvolte nei percorsi, in particolar modo per la popolazione con quadri cronici e fragilità. Estensione progressiva del modello organizzativo "Infermiere di famiglia" nei presidi territoriali delle otto Zone Distretto della Toscana Centro con un range 80-100%
Prelievi ematici domiciliari	Piano offerta territoriale, sottoscrizione convenzioni con soggetti terzi e monitoraggio della loro applicazione, al fine di garantire una risposta appropriata alla richiesta proveniente dalla prescrizione Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	svolgimento prestazione puntuale nel rispetto del bisogno evidenziato dalla prescrizione medica
Attività Fisica Adattata (AFA) di tipo A e C	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei Corsi AFA Di Tipo A E C (Dgrt 903/2017), con l'integrazione interdipartimentale in termini di omogeneizzazione dei corsi e dei protocolli e la definizione di un piano di comunicazione condiviso fra ZD/SdS e ASL rivolto sia ai cittadini che ai soggetti invianti. Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e consolidare l'attività precedente	Comunicazione e informazione, rapporti con i provider, gestione gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali

Attività Fisica Adattata (AFA) Prevenzione Cadute	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei corsi AFA per la prevenzione delle cadute Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e riconsolidare l'attività precedente	Individuazione target utenti, rapporti con i provider
Indirizzi comuni per Ausili e Presidi con modalità distributive omogenee (DPCM 17/01/12)	Consolidamento della procedura aziendale sulla prescrizione e il collaudo di Ausili e Presidi conformi ai nuovi Lea e delle modalità distributive omogenee.	Attuazione procedure e condivisione modelli di gestione. Modifica applicativi per subentro nuovo fornitore
Riabilitazione territoriale ambulatoriale	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie. Programmazione dei fabbisogni del percorso da parte del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa in collaborazione con il Dipartimento PTS. Gestione e organizzazione degli ambulatori territoriali per l'erogazione di prestazioni riabilitative. Programmazione della gestione CUP dei percorsi di disabilità semplici presso il privato accreditato. Setting valutativi malattie respiratorie croniche. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	organizzazione e gestione degli ambulatori per l'erogazione di prestazioni riabilitative territoriali, governo delle liste di attesa, monitoraggio semestrale. Organizzazione e gestione day service per malattie respiratorie croniche riacutizzate.
Riabilitazione territoriale semi-residenziale extra ospedaliera	Inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
Riabilitazione territoriale residenziale extra ospedaliera	Inserimento in struttura residenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
Emergenza Urgenza Territoriale (118)	Gestione emergenza urgenza territoriale in sinergia con le associazioni di volontariato. Attivazione del numero unico 112 su tutti i territori della Toscana Centro. Rimodulazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Attivazione numero unico 112 >Completamento dotazione tablet al personale, sia con riferimento ai messi di emergenza che ai mezzi ordinari

Appropriatezza Prescrittiva farmaceutica MMG, PdF e CA	Analisi e monitoraggio dei dati di spesa farmaceutica e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva relativi alle prescrizioni ricevute dai singoli assistiti in carico ad un curante . Incontri con i medici in AFT dedicati al confronto delle performance prescrittive individuali del medico con quelle degli altri medici aggregati in forme associative di vario livello (es. AFT, Zona Sanitaria, ASL) su indicatori di appropriatezza aziendali o regionali ed applicazione di tecniche NUDGE per il riallineamento dei profili prescrittivi. Alle riunioni sono invitati anche i medici di CA. Progetti finalizzati a garantire la continuità terapeutica ospedale territorio che prevedono la partecipazione attiva di specialisti alle riunioni di AFT per la condivisione di obiettivi comuni di appropriatezza prescrittiva e di scelte terapeutiche appropriate. Gli incontri vengono organizzati con modalità a distanza nel rispetto delle norme anticontagio.	Individuazione di obiettivi di Appropriatezza prescrittiva, che possano essere regionali o specificatamente aziendali, che vengono successivamente inseriti sia negli Accordi Integrativi aziendali della Medicina Generale che dei Pediatri di Famiglia, ma anche nelle schede di budget degli specialisti al fine di garantire la continuità terapeutica e governare l'effetto di trascinarsi delle prescrizioni originate in ospedale e proseguite sul territorio dai curanti. Incontri periodici con i medici per l'analisi dei dati e delle loro performance individuali per riallineare i vari profili prescrittivi.
Assistenza farmaceutica	L'assistenza farmaceutica si inserisce nei percorsi assistenziali in modo trasversale a strutture e professionisti della salute, per seguire il paziente nella continuità delle dimissioni e nelle cure domiciliari. L'assistenza comprende sia farmaci che dispositivi medici e supporti nutrizionali. Si esplica in maniera diretta presso le strutture farmaceutiche aziendali (Distribuzione Diretta) o indiretta e per conto (Convenzionata e DPC) attraverso le Farmacie Convenzionate. Per ottimizzare l'accesso agli ospedali in periodo di emergenza sanitaria Covid 19 si sono definite procedure con le articolazioni territoriali delle reti sanitarie territoriali per la somministrazione dei farmaci H .	Consegna dei ricettari e dei vaccini, organizzazione e gestione assistenza integrativa, organizzazione e gestione della distribuzione dei farmaci (indiretta, convenzionata e per conto), somministrazione farmaci H presso le sedi distrettuali, ricezione e gestione dei piani terapeutici, collaborazione per attuazione DGRT 493
Politerapie per pazienti cronici e supporto alla riconciliazione terapeutica	La gestione delle politerapie, specie nelle strutture di cura ospedaliere e territoriali, porta spesso alla somministrazione multipla di forme farmaceutiche orali o contemporaneamente o con manipolazioni non conformi con possibili interazioni, perdita di efficacia delle terapie, fino alle reazioni indesiderate da farmaci	Studio di fattibilità , monitoraggio della prescrizione sui soggetti ultra settantenni e attivazione di progetto pilota da attuare in una zona distretto, individuando alcune RSA o alcuni presidi distrettuali. Comunicazione al MMG di riferimento e ai medici prescrittori dell'insieme delle terapie prescritte. Eventuale estensione del progetto in altre zone distretto della Toscana Centro.
Riqualificazione Consulteri territoriali e Consulteri Giovani	Completamento della riorganizzazione dei Consulteri Territoriali e dei Consulteri Giovani, anche attraverso una ridistribuzione territoriale.	Attuazione delle indicazioni regionali
Contracezione gratuita	Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita previsti dalla DGRT 1251/2018. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Individuazione di modalità coerenti con l'emergenza sanitaria per attivare le attività di ulteriore promozione e i rapporti con le istituzioni scolastiche.	Piano attuativo delle linee di indirizzo regionali Rapporti con le istituzioni scolastiche attività di promozione Mediazione culturale

Diagnosi prenatale	Accesso agli screening prenatali, test combinato e offerta degli screening appropriati e del Non Invasive Prenatal Test (NIPT). Integrazione Attività Consultoriali con dipartimento Materno Infantile in attuazione della DGRT 1371/2018 Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Piano attuativo per l'applicazione del nuovo libretto attività di screening Mediazione culturale
Percorso nascita	Preso in carico dalla consegna del libretto di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino, attraverso: valutazione del livello di rischio e attivazione dei percorsi specifici; ambulatori gestione clinica; corsi di accompagnamento alla nascita; percorsi di assistenza al puerperio e supporto all'accudimento del neonato e alla famiglia; consulenza sulla salute della madre e del bambino; sostegno allattamento; sostegno alla genitorialità Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Consegna libretto; valutazione del rischio; CAN; ambulatorio gestione clinica; Mediazione culturale; ambulatorio post partum; visite ostetriche domiciliari nel post partum
Depressione post partum	Percorso specifico per la depressione post partum attraverso l'applicazione uno strumento di screening e la diffusione delle informazioni riguardo alla presenza del servizio dedicato. Partecipazione allo studio ISS "Covid 19 Salute Mentale Perinatale"	Somministrazione questionario alla consegna del libretto e definizione di eventuali percorsi successivi
Gravidanza fisiologica	Preso in carico delle gravidanze valutate a basso rischio al momento della consegna del libretto, seguite per tutto il percorso dalle ostetriche territoriali in rete con l'attività consultoriale.	Attuazione e gestione del percorso; monitoraggio; implementazione cartella informatizzata specifica; Mediazione culturale; Valutazione di integrazioni rispetto alla presa in carico delle donne gravide sulla base della griglia dell'WHO
Percorso IVG	Attività e prestazioni dedicate all' IVG, anche attraverso l'omogeneizzazione dei percorsi chirurgici e medici; Prevenzione delle IVG ripetute anche attraverso la somministrazione di contraccettivi sicuri secondo le indicazioni della DGRT 1251/2018. Implementazione dell'attività ambulatoriale a livello territoriale Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Procedure per aborto medico e impletemetazione su tutto il territorio; Mediazione culturale; Studio di fattibilità sull'erogazione ambulatoriale dell'aborto medico secondo le indicazioni regionali
Percorso Menopausa	Ambulatorio specifico per la presa in carico del periodo menopausale dalla fisiologia agli aspetti patologici; Diffusione di materiale informativo; Definizione di un PDTAS sulla menopausa oncologica; Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Ambulatorio per la presa in carico; diffusione materiale informativo; implementazione della collaborazione con oncologia per percorsi specifici in menopausa oncologica; utilizzo cartella clinica specifica con individuazione rischi ed eventuali consulenze interdisciplinare
Prevenzione oncologica	Screening oncologici per la prevenzione della sfera femminile, anche in collaborazione con ISPRO. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Esecuzione prelievo pap test e hpv, informazione sulla prevenzione dei tumori femminili e sull'autopalpazione

Cure Palliative Residenziali - Hospice	L'Hospice è un servizio residenziale di assistenza per le persone affette da patologie croniche evolutive irreversibili per le quali non esistono trattamenti risolutivi e che non rispondono più alle terapie curative ordinarie (radioterapia, chemioterapia, intervento chirurgico, ecc.), e che quindi necessitano di un'assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Rappresenta un livello di assistenza più appropriato del PS e del ricovero ospedaliero, tale da garantire una maggior qualità della vita al paziente ed evitare trattamenti invasivi non utili al decorso della malattia.	Inserimento delle persone nella struttura Hospice più vicina dal punto di vista territoriale. Assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Applicazione dei protocolli volti a garantire l'attuazione delle norme anticontagio.
Progetto Cure Palliative in RSA	Aumento del numero dei pazienti seguiti a domicilio, consolidamento del percorso di presa in carico delle Cure Palliative nelle RSA sia a gestione diretta che convenzionata, anche attraverso le consulenze al Giro e alle USCA di riferimento del territorio per la presa in carico degli ospiti delle RSA. Con le strutture residenziali operanti sul territorio che hanno garantito o garantiranno l'adesione a un protocollo per la presa in carico delle persone con necessità di cure palliative, si prevede di organizzare specifici momenti formativi destinati ai componenti delle unità di valutazione territoriali in materia di non autosufficienza, disabilità e continuità assistenziale	Mappatura delle RSA operanti sul territorio zonale in possesso di specifici requisiti di copertura assistenziale e infermieristica notturna. Raccolta adesioni delle strutture residenziali in possesso dei requisiti disponibili Organizzazione di specifici incontri di formazione per il personale delle UVM, UVMD, ACOT, anche si fini della condivisione delle procedure operative con la UFC Coordinamento Aziendale Cure Palliative
Cure Palliative domiciliari, di primo e di secondo livello	Consolidamento della nuova organizzazione delle cure palliative domiciliari, con l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e organizzazione del percorso delle Cure Palliative specialistiche, anche alla luce del nuovo assetto delle Cure Primarie, per garantire la copertura prevista dai LEA, in maniera uniforme in tutte le Zone Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono state rimosulate e riorganizzate le attività per garantire l'attuazione delle norme anticontagio.	Il personale delle cure palliative con gli infermieri di famiglia si faranno carico della realizzazione di un sistema di formazione a cascata sui principi delle cure palliative e sui percorsi dedicati sia con gli infermieri territoriali che con i MMG e PdF al fine di garantire una gestione condivisa dei pazienti assistiti dalla rete delle cure palliative.
Formazione e informazione sulle cure palliative	Compatibilmente all'emergenza sanitaria Covid 19, promozione sul territorio di eventi di formazione, anche con modalità a distanza, sui principi etici e sui percorsi delle cure palliative per gli operatori delle Cure Primarie, dei reparti ospedalieri e delle RSA degli interventi di cure palliative. Organizzazione di formazione / informazione sugli hospice, evidenziandone finalità e funzioni anche al fine di garantire una corretta collocazione di queste strutture nel tessuto sociale e culturale del proprio territorio e favorire la creazione di sinergie di competenze e risorse	Incontri tematici sul territorio della SdS/ZD, con il coinvolgimento dei MMG, sul tema delle cure palliative con le istituzioni locali e la cittadinanza
Ginecologia pediatrica	Presa in carico delle problematiche di ginecologia pediatrica. Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali secondo la logica di rete	Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali, apertura di agende particolari

Sperimentazione Progetto Fisioterapista di Comunità	Progetto di presa in carico del paziente con malattie croniche e post infezione da sars cov2 attraverso l'attivazione del fisioterapista di comunità da parte del MMG per attività educative, di counseling per istruzioni alla famiglia o ai caregivers, valutazione addestramento ausili, programmi di autogestione della malattia (self management)	Attivazione del fisioterapista da parte dei MMG (segnalazione su mail dedicata); Azione di promozione della salute, prevenzione e cura delle patologie croniche. Il progetto iniziale del FT dicomunita' verra' rimodulato sulla base dei bisogni di salute emersi nella pandemia covid19. Il progetto sperimentale verra'attivato gradualmente in tutte le ZD
Offerta infermieristica	L'assistenza domiciliare infermieristica rappresenta motivo di grande investimento in quanto l'ospedalizzazione ha costi decisamente maggiori rispetto alle cure prestate presso il domicilio del malato stesso. La domiciliazione del paziente à anche un mezzo per salvaguardare l'autonomia degli individui garantendo la propria permanenza all'interno del nucleo familiare e della propria residenza durante il processo di cure, con tutti i benefici umani che questo comporta. Molte sono le professioni che possono essere coinvolte e in maniera diversificata come il medico, l'infermiere, il fisioterapista, l'oss, l'assistente sociale etc. portando ognuna un proprio contributo specifico.	L'assistenza infermieristica a domicilio si rivolge sia al paziente sia a chi quotidianamente lo assiste (badante-familiari). Il suo fine è di migliorare le condizioni di vita del paziente assicurando nel contempo una continua interazione con l'ambiente familiare. L'infermiere domiciliare agisce non diversamente dai colleghi presenti nei presidi sanitari e ha la responsabilità generale dell'assistenza infermieristica.1- presa in carico entro 48 ore dalla segnalazione.2- valutazione tecnico professionale dei bisogni di assistenza infermieristica della persona in funzione della gestione dell'utente a domicilio.3- pianificazione dell'assistenza infermieristica con definizione quantitativa, qualitativa e frequenza degli interventi infermieristici.<4- esecuzione e valutazione degli interventi infermieristici domiciliari sia diretti (assistenza, educazione, relazione), che indiretti (gestione organizzativa).5- Prosecuzione del progetto di ampliamento dell'assistenza infermieristica che prevede una copertura di 24 ore al giorno.
Ambulatori riabilitazione disabilità complessa	Organizzazione e gestione ambulatori disabilità complessa per patologie neurodegenerative ad andamento cronico (es SLA) con partecipazione ai gruppi multidisciplinari per patologia. L'attività à riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	gestione e organizzazione ambulatori
Riabilitazione territoriale semi-residenziale	L'inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up

Gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19			
	Riabilitazione territoriale residenziale	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
	Revisione di attività, percorsi e procedure territoriali nella gestione dell'emergenza COVID-19	La situazione epidemiologica legata al COVID-19 ha cambiato il normale assetto delle nostre organizzazioni, imponendo una revisione generale di tutte le attività territoriali di ambito sanitario, sociale e socio-sanitario 	- Adesione specifici protocolli di regolamentazione di tutte le attività sanitarie territoriali (sia svolte in ambito distrettuale e ambulatoriale che in ambito domiciliare) per il contenimento del Virus SARS-COV-2 -Riorganizzazione delle attività
	Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)	Le USCA sono composte da personale medico e infermieristico e svolgono un servizio attivo 7 giorni su 7 dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Le Usca sono attivate dal medico curante, dalla ZD e dal contact tracing al fine di visitare i pazienti sospetti Covid e positivi a domicilio/RSA/albergo sanitario ed eseguire tamponi e prestazioni mediche e infermieristiche. Le USCA, previste dal D.L. 9/3/2020 con la finalità di gestire a domicilio casi legati all'evento pandemico CoVid-19, proseguono la loro attività sul territorio al fine di garantire continuità assistenziale alla cittadinanza.	Costituiscono obiettivo di attività delle USCA i seguenti ambiti: - attività ambulatoriali con utilizzo di strumenti di diagnostica per immagini e somministrazione di terapie in fasce orarie definite presso la sede USCA stessa; - monitoraggio parametri vitali di pazienti cronici arruolati al domicilio attraverso strumenti di telemedicina in coordinamento con MMG e PDF; - attività domiciliare in coordinamento con Medici specialisti e infermieri; - attivazione e collaborazione con specialisti e GIROT -referenza medica pazienti in RSA, come da ordinanza regionale n. 49/2020.
	Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)	Il Gruppo di Intervento Rapido Ospedale e Territorio (GIROT) è composto da un team multi-professionale a conduzione prevalentemente geriatrica, con medici Internisti, Medici d'Urgenza e l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)/infermiere di Distretto oppure Infermiere di Comunità Residenziale (ICR). I GIROT si proiettano sul territorio in situazioni complesse a più alto impatto interprofessionale per la definizione di un percorso di cure e assistenza, in collaborazione con i MMG, e allo scopo di mantenere l'utente nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. In tali situazioni viene coinvolto il TEAM del GIROT, cosiddetto di base, composto dallo specialista ospedaliero del presidio di riferimento territoriale e dall'infermiere di riferimento del contesto, e avrà il compito di valutare, prendere in carico il caso e definire un percorso assistenziale e di cura che può aprirsi verso altri livelli, professioni, specialisti e punti della rete aziendale. Oltre ai GIROT di base si definiscono i GIROT specialistici che sono caratterizzati dalla presenza dello specialista di branca coinvolto sulla base dello sp	Il GIROT è attivo 6 giorni su 7 su tutte le ZD e svolge le seguenti funzioni: - prime visite complesse domiciliari - visite di controllo - attività presso RSA: i GIROT hanno una azione proattiva sulle RSA di zona con visite periodiche programmate ed interventi mirati - utenti dimessi dai presidi ospedalieri o cure intermedie in situazioni complesse che devono essere visti dal GIROT entro le 48/72 ore successive alla dimissione (segnalazione ACOT/CDCA). Il GIROT può rapportarsi direttamente con: - day service multidisciplinari dell'ospedale di riferimento con accesso a tutti i servizi erogabili inclusa la modalità fast-track; - cure intermedie della zona di riferimento con possibilità di accesso diretto dei pazienti - reparti ospedalieri con accoglienza diretta, tali pazienti presi in carico dal GIROT sono da considerarsi interni e non esterni

Unità Speciali di Continuità Assistenziale Riabilitative (USCAR)	Attività assistenziali di riattivazione funzionale e/o riabilitazione in continuità ospedale territorio per pazienti covid +.	Presa in carico domiciliare di pazienti covid+ con bisogni riabilitativi in dimissione da ospedale per acuti segnalati da CDCA o ACOT; intervento educativo/abilitativo domiciliare in pazienti covid+ con necessità di counseling ,training ausili, istruzioni ai caregivers, riattivazione funzionale.
TASK FORCE SOCIOSANITARIA	La Task Force RSA à" costituita al fine di garantire l'applicazione delle misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni e il contenimento sul territorio aziendale di competenza della diffusione del virus SARS COV2 nelle RSA, RSD e altre strutture socio sanitarie. La Task Force RSA à" coordinata a livello aziendale dal Direttore del Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale e si struttura su due livelli, il primo strategico, il secondo zonale (8 livelli territoriali riconducibili alle 8 Zd/Sds).	Il livello strategico si occupa di coordinare la campagna di screening CoViD 19 in termini di approvvigionamento e indicazioni in merito ai test da utilizzare; Promuovere informazione verso le strutture socio sanitarie target; Attivare gli interventi dei soggetti convenzionati a seguito di positività a screening e relazionarsi con le otto Task Force zonali; Predisporre rilevazione dati settimanale. Il livello operativo si occupa di Programmare e organizzare la campagna di screening CoViD 19; Raccogliere i piani di prevenzione delle strutture del territorio di competenza ed evidenziare eventuali criticità con lo scopo di correggerle e valutare eventuali possibili sviluppi (RSA Covid, mista, di transito, Cure Intermedie Covid); Promuovere informazione verso le strutture sociosanitarie target; Attivare gli interventi di tutti i professionisti aziendali coinvolti attraverso strumenti di lavoro condivisi; Mappare e aggiornare le strutture sociosanitarie di competenza; Prendere in carico e dare attuazione alle segnalazioni pervenute dalle strutture.
UNITA' DI CRISI SERVIZIO SOCIALE	Costituzione dell'Unità di Crisi del Servizio Sociale (UCSS) al fine di sostenere e gestire le principali criticità in regime di emergenza e urgenza con i seguenti obiettivi: - monitorare le criticità operative, organizzative e gestionali relative agli interventi di servizio sociale professionale di competenza dipartimentale - definire e aggiornare periodicamente le priorità in termini di attività del Dipartimento e, in caso di criticità territoriali, ipotizzare cambiamenti nell'organizzazione del personale per garantire le priorità -verificare situazioni di emergenza su cui prontamente intervenire attivando SEUS - svolgere compiti di supporto, interlocuzione e di raccordo operativo con servizi sociali territoriali e con le strutture.	Costituzione dell'equipe Unità di Crisi dei Servizi Sociali. - Definizione di una Rete Sociale per l'emergenza Covid. - Definizione di percorsi specifici capaci di connettersi ed integrarsi con le nuove articolazioni organizzative create nella fase emergenziale.

Assistenza domiciliare in favore di popolazione fragile sottoposta ad isolamento domiciliare o quarantena causa COVID-19	La SdS Valdinievole ha organizzato un servizio di assistenza domiciliare nello scenario emergenziale relativo alla pandemia coronavirus SARS-CoV-2 (COVID-19) in favore di persone con disabilità ed anziani, anche temporaneamente, non autosufficienti sottoposti ad isolamento domiciliare o quarantena causa COVID-19 o in favore di cittadini che necessitano di assistenza i cui familiari o caregiver sono temporaneamente impossibilitati a prestare assistenza perchè in isolamento domiciliare o quarantena causa COVID-19 	Elaborazione di progetti di assistenza domiciliare per periodi di 10-14 giorni garantendo in media 2 accessi giornalieri. Gli interventi domiciliari possono comprendere: cura e igiene diretta alla persona in base ai suoi livelli autonomia e/o dipendenza; vestizione; bagno assistito; igiene dell'ambiente; preparazione e somministrazione dei pasti; educazione sanitaria al care - giver /famiglia.I pacchetti di prestazioni possono essere erogati sia a cittadini che si trovano al proprio domicilio sia ad utenti che fanno rientro a casa in seguito a dimissione ospedaliera. Pertanto l'attivazione degli stessi potrà avvenire da parte dei servizi sociali territoriali (compreso il Servizio Emergenza Urgenza Sociale) e da parte dell'Agazia di Continuità Ospedale Territorio (ACOT) della Valdinievole.Il servizio non prevede compartecipazione economica da parte dei cittadini.
ReSISTo Reti di Servizi a Supporto del Territorio	Progetto elaborato dalla SdS Valdinievole e dai comuni della zona in risposta all'avviso regionale "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid-19". Verranno progettati ed erogati interventi di aiuto socio-economico coordinati ed integrati per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali della pandemia sulla popolazione locale.	-Contributi per canoni di locazione -Sostegni alimentari -Attività socio-assistenziali e socio-educative domiciliari anche in ambienti Covid positivi Si prevedono circa 360 interventi a favore dei cittadini residenti in Valdinievole
Organizzazione screening e tamponi COVID19	Organizzazione e gestione test di screening e diagnosi COVID19 alla popolazione. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolge senza interruzione attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. I test sono stati svolti sia mediante l'apertura di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), sia recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.	Attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. Apertura e gestione di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), o test da effettuare recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.
Assistenza alle scuola COVID19	Assistenza alle scuola COVID19 mediante realizzazione campagne di screening e diagnosi, nonché supporto informativo e organizzativo. L'Area IPN e l'UFC Promozione della Salute hanno svolto senza interruzione attività di assistenze alle scuole, con particolare impegno al momento della riapertura dei corsi nel mese di settembre 2020. Mediante il coinvolgimento di circa 60 nuovi medici scolastici, sono state attuate tutte le misure di informazione e assistenza ai plessi scolastici del territorio TC.	Assistenza alle scuole mediante attività di screening e diagnosi di alunni, campagne informative a tutti i plessi scolastici, supporto mediante medici dedicati ai servizi scolastici.

	Assistenza al territorio COVID19	Supporto al territorio, sia negli ambienti di vita che di lavoro, mediante iniziative di carattere locale, sulla base delle indicazioni Regionali o Nazionali, finalizzate al contenimento della pandemia. L'Area IPN e l'Area PISLL hanno svolto senza interruzione lâ€™attività di assistenze nei luoghi di vita e di lavoro del territorio TC. Attraverso nuove sinergie tra gli operatori dei servizi, si sono svolte le seguenti attività principali: attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nellâ€™adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; attività di verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; attività di informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid attività rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio.	Nuove attività di supporto al territorio, quali: attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nellâ€™adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; attività di sopralluogo su strutture sanitarie; attività di Protocolli anti-contagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; attività di informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid attività rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anti-contagio e relativi controlli sul territorio.
	Inchieste epidemiologiche e contact tracing COVID 19	Esecuzione di indagini epidemiologiche per il tracciamento dei casi positivi e dei relativi contatti. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolgono senza interruzione lâ€™attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. attività) e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. attività o attività epidemiologica). Scopo dellâ€™inchiesta Ã¨ il tracciamento (o attività) dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. A partire dal mese di novembre 2020 Ã¨ stata aperta una Centrale Unica di Tracciamento, gestita e coordinata dal personale del Dipartimento, per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	Attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. attività) e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. attività o attività epidemiologica). Tracciamento (o attività) dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. Gestione Centrale Unica di Tracciamento per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.
Implementazione percorsi ospedale-territorio			
	Campagna di vaccinazione COVID19	Campagna emergenziale di vaccinazione della popolazione al fine del contenimento della pandemia. La campagna di vaccinazione anti Covid19 ha avuto inizio in data 27 dicembre 2020, con l'arrivo del primo vaccino approvato dalla Comunità Europea. L'organizzazione, la gestione e la somministrazione dei vaccini Ã¨ approntata ed effettuata dalla Task Force Aziendale, ove il Dipartimento della Prevenzione ha preso parte attiva in tutte le fasi, assieme a tutte le strutture Aziendali coinvolte.	Campagna di vaccinazione anti Covid19 alla popolazione mediante organizzazione e gestione delle somministrazioni dei vaccini che via via saranno forniti dal Ministero, nelle diverse tipologie approvate.

Prevenzione e Promozione della salute			
	Centrale di ascolto Info COVID19)	Punto di ascolto telefonico e via web a servizio dei cittadini per divulgare informazioni e rispondere a dubbi e richieste sulla pandemia Covid19 e sulle relative misure di contenimento. A partire dal mese di Dicembre 2020 Ã" stato aperto un punto informativo telefonico presso la Centrale di Tracciamento, a servizio dei cittadini. Gli operatori sono impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. In parallelo Ã" stato aggiornato il sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.	Centrale di Ascolto telefonico, a servizio dei cittadini. Gli operatori saranno impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. Aggiornamento parallelo del sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.
	ACOT - Agenzia ContinuitÃ Ospedale Territorio	L'Agenzia di ContinuitÃ garantisce il governo dell'interfaccia Ospedale-territorio e la continuitÃ assistenziale del paziente nel percorso di dimissione. Ã" lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale-territorio e fa capo funzionalmente alla Zona-Distretto. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'Acot Ã" coinvolta anche nelle dimissioni delle persone Covid positive che non possono permanere in Ospedale.	Valutazione segnalazioni; definizione percorso continuitÃ ; attivazione UVM, buoni servizio domiciliari , assistenza domiciliare, cure intermedie e RSA Covid, alberghi sanitari ecc.
	Cure Intermedie	Le Cure Intermedie comprendono tutta la gamma di servizi sanitari residenziali finalizzati a garantire la continuitÃ assistenziale e favorire il recupero funzionale dopo la dimissione ospedaliera o dopo una fase di riacutizzazione di una patologia cronica a domicilio. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 le cure intermedie residenziali vengono utilizzate per le persone positive con quadro assistenziale importante ma tale da non determinare la prosecuzione del ricovero in ospedale 	Analisi dell'offerta territoriale e definizione del fabbisogno aziendale e zonali
	Sorveglianza Sanitaria ai soggetti richiedenti asilo	Servizio di assistenza medica con finalitÃ di sorveglianza sanitaria orientato alla tutela della salute della persona migrante e alla prevenzione di qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica . Le attivitÃ di assistenza di I Livello,realizzate sul campo devono prevedere una prima valutazione clinica degli immigrati al loro arrivo e per color che necessitano di un intervento sanitario urgente predisporre un ricovero in idonea struttura di cura. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attivitÃ viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio Ã" organizzato attraverso l'utilizzo medici di continuitÃ assistenziale scelti sulla base di un specifico bando a valenza pluriennale in cui vengono individuati medici disponibili a realizzare il servizio. Solitamente Ã" prevista una collaborazione con il settore del Dipartimento di Prevenzione che si occupano di malattie infettive-diffusive e profilassi vaccinali . Il servizio ha una programmazione flessibile in base alle richieste delle Istituzioni preposte all'accoglienza e ai flussi dei soggetti migranti.
	Vaccinazioni in gravidanza	Percorso di attuazione delle linee ministeriali sulla vaccinazione in gravidanza attraverso la formazione degli operatori e la diffusione delle informazioni agli utenti. Riorganizzazione delle attivitÃ nel rispetto delle norme anticontagio	Attuazione del Protocollo aziendale; implementazione delle attivitÃ specifiche; Mediazione culturale. Adeguamento alle indicazioni aziendali rispetto alle vaccinazioni Covid in gravidanza e allattamento

Integrazione con i punti nascita e follow up neonatologico	Il Follow up neonatologico si svolge in collaborazione con il reparto ospedaliero di Pediatria e si rivolge ai bambini da 0 a 2 anni inviati dai pediatri del reparto per prematurità o problemi alla nascita. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con reparti ospedalieri per il follow up in base alle nuove previsioni del Protocollo Nida
Screening	Per combattere i tumori esistono due strategie principali: prevenirne la comparsa, adottando uno stile di vita sano (prevenzione primaria), oppure diagnosticare la malattia il più precocemente possibile, prima che si manifesti a livello clinico (prevenzione secondaria). Un test di screening è un esame che consente di individuare in fase iniziale una certa malattia, nello specifico un tumore, in persone asintomatiche. I programmi di screening si sono dimostrati efficaci nel cambiare la storia naturale dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto. In alcuni casi, lo screening riesce a evitare l'insorgenza del tumore, in altri può salvare la vita. Quando questo non è possibile, la diagnosi precoce consente comunque di effettuare interventi poco invasivi e non distruttivi.	Estensione delle adesioni alle tre campagne di screening.
Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche	Sorveglianza sanitaria ex-esposti amianto e emersione malattie professionali ex esposti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.	Produzione di un report sul monitoraggio dello stato di attuazione delle linee di indirizzo. Attività ambulatoriale. Analisi delle segnalazioni di malattie professionali inerenti ex-esposti.
Assistenza per aziende e lavoratori in materia di prevenzione e promozione sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività di promozione della sicurezza sul lavoro attraverso l'organizzazione di incontri strutturati, di punti di ascolto dei lavoratori e di eventi informativi. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.	Promozione Buone Prassi. Incontri RLS. Tavoli di lavoro con associazioni di categoria, Opuscoli informativi distribuiti sul territorio. Attività di formazione e informazione presso scuole e mezzi di comunicazione pubblici. Giornate annuali pubbliche di diffusione dell'attività del Dipartimento (Open day). Progetto WHP Punto di ascolto per i lavoratori Attività NIP e CIAAP
Prevenzione patologie e malattie professionali	Attività di ricerca e analisi delle malattie professionali e delle loro patologie. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Analisi delle segnalazioni di malattie professionali pervenute. Visite specialistiche dei lavoratori. Attività di vigilanza. Ricorsi avverso giudizio medico competente.

Prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo presso sui luoghi di lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni e di tutti i rischi presenti nelle aziende e nei cantieri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Piano regionale edilizia, Progetto regionale vigilanza aziende a conduzione Cinesi, Estrattivo, Lapideo, Legno, Metalmeccaniche, GDO, Tessile, Concerie, Agricoltura, Rischio chimico, Esame piani Amianto, Sorveglianza sanitaria II livello, Vigilanza coordinata e congiunta, Progetto Stili di Vita, Attività di intervento in pronta reperibilità H24, Inchiesta infortuni, Visite specialistiche.
Impianti e macchine	Attività di verifica e di controllo dell'efficienza e delle sicurezze di impianti industriali e di civile abitazione. Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche periodiche Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifiche periodiche di impianti di sollevamento, ascensori, impianti di riscaldamento e produzione calore, impianti elettrici e affini
Laboratorio di analisi di sanità pubblica	Analisi di campioni di alimenti e sostanze in genere ai fini delle verifiche del rispetto delle norme di legge Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'attività di campionamento Covid 19	attività di analisi a seguito di campionamento di sostanze alimentari e non; refertazione; trasmissione agli organi competenti
Vaccinazioni e malattie infettive (condiviso Dipartimento della Prevenzione, Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale, Dipartimento Medic)	Campagna vaccinazioni e attuazione di misure finalizzate a garantire l'adempimento delle previsioni normative in materia di prevenzione vaccinale e alla maggiore estensione e fruibilità da parte dei cittadini del servizio delle vaccinazioni pediatriche, antiinfluenzali, antimeningococco C e antipneumococcica, anche attraverso il coinvolgimento dei pediatri e dei medici di famiglia. Attività di verifica delle coperture vaccinali, anche relativa alla medicina del viaggiatore. Attività ambulatoriale. Riorganizzazione e rimodulazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio	Vaccinazioni e attività ambulatoriali Adesione e collaborazione alle campagne vaccinali pediatriche e sull'adulto (in particolare antipneumococcica, antiinfluenzale, antimeningococco C; Estensione dell'adesione dei pediatri alla vaccinazione diretta nei loro studi per le vaccinazioni obbligatorie dell'infanzia; Adeguamento dei servizi aziendali per la vaccinazioni dell'infanzia; Coinvolgimento dei MMG; Monitoraggio dei tassi di copertura e promozione di iniziative di miglioramento
Emergenze infettive e sorveglianza epidemiologica	Attivazione delle azioni di indagine e contrasto delle emergenze infettive per la cittadinanza Come nell'anno 2020, l'attività è stata ridimensionata e implementata a fronte della pandemia Covid 19. Tutti gli operatori IPN saranno impiegati prioritariamente nelle procedure di contenimento del virus (tracciamenti, screening, tamponi ecc.)	Inchiesta tossinfezione alimentare. Intervento a seguito di malattia infettiva con inchiesta epidemiologica. Controllo ufficiale di sanità pubblica.
Salute ed Igiene pubblica	Controlli e verifiche in ambienti di vita per la tutela della salute e dell'igiene pubblica (acque di balneazione, gas tossici, piscine pubbliche, radiazioni, rischio amianto, rischio radon, salute e igiene civile abitazione, scuole e ricreazione, sostanze chimiche). Esami pratiche per rilasci di autorizzazioni o pareri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli piscine impianti di balneazione pubblici, impianti termali, impianti industriali, impianti sportivi piscine, Esposti Pareri e autorizzazioni Verifiche apparecchi elettromedicali Controllo ufficiale di sanità pubblica. Esame piani di bonifica amianto, Controlli ufficiali intersettoriali di verifica presenza gas radon Attività di vigilanza presso siti contenenti amianto Verifiche SCIA Verifica impianti ambienti di vita

Salute e igiene civile abitazione	Controlli e verifiche in ambienti di civile abitazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica impianti ambienti di vita Inquinamento indoor Verifiche SCIA Certificati idoneità abitative Controlli abitabilità
Scuole e ricreazione	Controlli e verifiche in ambienti scolastici e di ricreazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli palestre e impianti sportivi scolastici Controlli su Strutture Didattiche compresi Servizi Educativi per l'Infanzia
Sostanze chimiche	Controlli e verifiche in ambienti di lavoro che utilizzano sostanze chimiche - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controllo Ufficiale REACH/SDS/CLP Autorizzazioni nuovi insediamenti produttivi Esposti
Strutture sanitarie e socio-sanitarie	Verifica e controllo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e degli studi professionali - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio, verifica multidisciplinare misure anticovid. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica requisiti DPGR 61/R strutture sanitarie private e studi professionali LRT 51/2009 Pareri preventivi espressi nei Gruppi Interdisciplinari SUAP Verifica applicazione procedure controlli infezioni ospedaliere in collaborazione ISP Vigilanza e controlli su richiesta della direzione Aziendale (incluse strutture accreditate) Verifica tecnica documenti obbligatori allegati alla SCIA per studi professionali Audit su medicina dello sport

Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali e farmacovigilanza	Sorveglianza e controllo degli allevamenti in materia di malattie infettive diffuse tra gli animali, sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Indagine epidemiologica per focolaio di MI. Profilassi tubercolosi /brucellosi / leucosi bovina. Profilassi brucellosi ovi-caprina. Profilassi malattia vescicolare / peste suina malattia di aujeszky suina. Piano blue tongue - prelievo su animali sentinella. Piano BT - sorveglianza entomologica. Profilassi anemia infettiva equina. Influenza aviaria. VIGILANZA FARMACIE e DEPOSITI. Farmacovigilanza in allevamento, ispezione per l'utilizzo mangimi presso allevamenti (art. 5 comma 1), ispezione per il controllo delle imprese riconosciute / registrate di mangimi (art.5, comma 2 reg. 183\05). Attività sanitarie collegate al riscontro di residui di sostanze vietate/indesiderate collegate al PNR -PNAA Piano salmonella: prelievi e tamponi. Piano sorveglianza aethina tumida. Piano di Selezione Genetica . Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica Piano west Nile: prelievi . IBR e riproduttori.
Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Attività di verifica e controllo a seguito di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni legate agli alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Gestione degli episodi di malattia trasmesse da alimenti
Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04	registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04 e attività di controllo e verifica - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	CONTROLLO UFFICIALE IMPRESE REGistrate 852/04, Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (audit, ispezioni, monitoraggi, sorveglianza), Audit presso strutture 852 registrate Interventi per segnalazione da enti e/o privati CU in stabilimenti 852 RICONOSCIUTI - AAE - Integratori - FSG - acqua minerale
Sorveglianza acque potabili	Controllo e sorveglianza nella distribuzione delle acque potabili - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Giudizio di Potabilità Controllo "Casine dell'Acqua" Controllo su Infrastrutture Acquedottistiche Controllo ufficiale Acque destinate al CONSUMO UMANO per piano di monitoraggio Controllo ufficiale altre acque potabili su PUNTI (enti oppure terzi convenzionati) - CAMPIONE FAQ

			<p>Interventi di sorveglianza e controllo nelle strutture di produzione e preparazione di alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.</p>	<p>Attività ispettive su animali destinati alla macellazione e sulla selvaggina presso impianti riconosciuti - comprende il prelievo di campioni a fini diagnostici ->Controllo ufficiale in stabilimenti 853
Audit presso strutture 853, Audit presso strutture 852 riconosciute, Audit imprese riconosciute 183, audit presso strutture riconosciute 1069
CU_SA controllo benessere animale presso allevamenti

</p>
		<p>Educazione/counseling nutrizionale sui gruppi a rischio</p>	<p>Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.</p>	<p>Consulenza Nutrizionale nell'ambito programmi Interistituzionali e Percorso di counseling nutrizionale di gruppo</p>
		<p>Qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti e nelle mense</p>	<p>Interventi di sorveglianza e di controllo della qualità di cibi e alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi.</p>	<p>pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menu di strutture sanitarie e socioassistenziali, Controllo qualità nutrizionale nelle mense, Controllo Applicazione piano nutrizionale, Valutazione / Validazione piani nutrizionali.</p>

Miglioramento delle condizioni di vita delle persone fragili, non autosufficienti e disabili			
	Domiciliarità		
	Medicina dello Sport	Visite medico legali per l'idoneità sportiva, agonistica e non; Verifica impianti sportivi. Attività fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata, sia per effetto della chiusura parziale delle strutture sportive che per la necessità di supportare le strutture IPN nel contact tracing.	attività ambulatoriale e diagnostica; verifica e controllo impianti sportivi
	Catalogo dell'offerta educativa nelle scuole	Catalogo di offerte educative (COE) alle scuole, principalmente attraverso l'approccio dell'educazione fra pari (Peer Educazion) e delle abilità per la vita (Life Skills) ai fini dello sviluppo dell'empowerment personale e della promozione di comportamenti favorevoli al mantenimento dello stato di salute e di benessere, in stretto raccordo fra scuola e territorio. L'esperienza vissuta nel 2020 orienterà i contenuti e modalità di intervento e resteranno centrali i temi relativi all'emergenza e alle sue conseguenze sul benessere psicofisico di studenti e personale scolastico ; tuttavia le proposte educative continueranno ad afferire alle consuete aree tematiche: benessere a scuola, affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, cultura della sicurezza, cultura della donazione e cittadinanza consapevole, alimentazione e movimento. Le attività saranno orientate al Progetto Prefinito 1 " Scuole che promuovono salute" del PNP 20/25.	Redazione Catalogo offerte educative alle scuole, presentazione e rapporti con istituti scolastici
	Progetti territoriali per la promozione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita nella popolazione , sulla base dell'esperienza e dei nuovi bisogni indotti dall'emergenza coronavirus in ambito socio-sanitario. Si prevede di lavorare con le altre istituzioni e con l'associazionismo su temi che riguardano in particolare la popolazione più fragile (fasce anziane e fasce giovanili) per sostenere corretti stili di vita nonostante un evidente peggioramento di parametri legati al benessere psicosocioemotivo delle popolazioni. Fra le progettualità in sviluppo azioni sui giovani attraverso le associazioni sportive e alfabetizzazione su temi di sicurezza alimentare, fondamentale per evitare patologie da errata gestione domestica degli alimenti e per favorire la lotta agli sprechi alimentari. Si riterrebbe opportuna la costituzione di un tavolo di regia per ogni territorio, composto da SDS, UFC Promozione della Salute e Comuni, oltre a tutti gli altri soggetti che la comunità può esprimere (associazionismo, aziende, liberi professionisti, privati cittadini , etc), sul modello dei gruppi Salute e Benessere dei quartieri fiorentini. Le attività	1. Nel primo anno, attivazione dei Gruppi di regia zonali, attraverso attività di sensibilizzazione e approfondimento a cura della UFC di Promozione della salute supportata dalla direzione aziendale 2. Partecipazione al coordinamento strategico aziendale dei gruppi di regia territoriali; 3. Negli anni successivi , attivazione di almeno 1 iniziativa annuale relativa alla promozione di corretti stili di vita rivolta alla comunità

	Progetto WHO - Luoghi di lavoro che promuovono salute	L'emergenza sanitaria ha reso ancora pi� evidente l'importanza di costruire nei luoghi di lavoro politiche integrate per il benessere psicofisico degli operatori e per l'acquisizione e il mantenimento di stili di vita salutari, attraverso la realizzazione graduale di "buone pratiche", intese come attivit� che hanno dimostrato di essere efficaci. I vantaggi per le aziende che aderiscono sono relativi al miglioramento della salute dei lavoratori e delle loro famiglie, il miglioramento del clima aziendale, la crescita del senso di appartenenza, in una sinergia positiva fra azienda, famiglie e comunit� di appartenenza. Il programma proseguir� anche nei prossimi anni come attivit� di primo piano prevista nel PNP 2020- 25 Progetto Predefinito 3 " Luoghi di lavoro che promuovono salute", perseguendo l'adesione di nuove aziende private e pubbliche. L'obiettivo che ci proponiamo di raggiungere � l'adesione al progetto dell'Azienda USL Toscana centro, o quanto meno, nel 2021, l'inizio dei raccordi con la direzione per il conseguimento di tale obiettivo.	1-attivazione di gruppo dipartimentale costituito da: Promozione della salute (Coordinamento) , PISLL , IPN, Medicina dello sport . Ulteriori collaborazioni aziendali saranno individuate, laddove necessarie. Il gruppo opera in collaborazione con la Regione toscana. 2- reclutamento di nuove aziende aderenti attraverso un'azione di informazione sul progetto; 3- presa in carico della richiesta di adesione ; 4- assistenza/orientamento all'individuazione di buone pratiche e loro attuazione
Favorire la conservazione delle autonomie residuali			
	Assistenza ai disabili	La presa in carico avviene da parte della equipe valutativa multidisciplinare della SdS, integrata dalle figure professionali (medici specialisti) competenti per patologia nei singoli casi. L'equipe, valuta, secondo i criteri definiti, le condizioni cliniche e il bisogno della persona e, definisce il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) in relazione al livello di complessit� assistenziale.	Obiettivo primario � dare un sostegno alla permanenza al domicilio, laddove possibile, garantendo risposte eque e omogenee, migliorare la qualit� di vita promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari. 1-valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unit� di valutazione multidisciplinare rivolto ai soggetti disabili ai sensi della DGRT 664/17 e delle persone affette da SLA ai sensi DGRT 721/09 e s.m.i. 2-Erogazione di contributi economici volti a sostenere la domiciliarit� e il lavoro di cura del care giver ai sensi della DGRT 664/17. 3-Inserimenti semiresidenziali ex art.26 4-monitoraggio dei progetti attivati.
	Progetti a supporto della domiciliarit� di Anziani Non Autosufficienti	Elaborazione di progetti assistenziali domiciliari a supporto dell'anziano non autosufficiente e del suo nucleo familiare che possono prevedere interventi di assistenza domiciliare diretta o indiretta (tramite erogazione di contributi economici)	Elaborazione di progetti domiciliari a beneficio di anziani non autosufficienti al fine di supportare le famiglie nell'assistenza, evitando l'istituzionalizzazione. - valutazione socio-sanitaria del bisogno ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unit� di valutazione multidisciplinare rivolto agli anziani non autosufficienti - attivazione di servizi a carattere domiciliare diretta o indiretta

	Progetti a favore del mantenimento delle persone disabili nel proprio ambiente di vita	Favorire la permanenza a domicilio delle persone disabili attraverso contributi economici ed il miglioramento dell'ambiente di vita	Potenziare e personalizzare interventi finalizzati a migliorare le opportunità di permanenza nel proprio ambiente di vita della persona disabile. Si intende favorire la permanenza a domicilio delle persone disabili attraverso contributi volti a supportare il disabile e la propria famiglia nell'azione di cura. - valutazione del bisogno e redazione di un progetto assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare - erogazione di contributi volti a supportare il disabile e la propria famiglia nell'azione di cura - trasporto socio-sanitario
	Visite domiciliari e somministrazione a domicilio della terapia farmacologica	Il personale medico e infermieristico effettua prestazioni domiciliari nell'ipotesi in cui il paziente non possa recarsi al servizio al fine di garantire la continuità assistenziale. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, la continuità assistenziale per le persone in carico in condizione di isolamento fiduciario o con sintomatologia à" garantita attraverso l'applicazione della specifica procedura.	prestazioni domiciliari, somministrazione di farmaci Applicazione procedura Covid 19
Residenzialità			
	"PILA - Pillole di Autonomia" Progetto SdS Valdinievole relativo a POR FSE 2014-2020	Il progetto ha lo scopo di fornire un sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia residenti nel territorio della Valdinievole attraverso interventi specifici per i bisogni degli utenti e delle loro famiglie che sono aiutate nella gestione dei pazienti al proprio domicilio. Le azioni previste sono di due tipologie e coinvolgono due fasce di soggetti con limitazioni dell'€"autonomia: soggetti affetti da demenza in forma lieve o moderata ed anziani non autosufficienti. 	Elaborazione di progetti personalizzati ed erogazione di buoni servizio per due tipologie di utenti: 1) soggetti affetti da demenza in forma lieve o moderata seguiti da SOC Geriatria che insieme all'UVM elaborerà piani individualizzati che potranno prevedere più interventi sia domiciliari che extra-domiciliari e semi-residenziali in base alle specifiche necessità. 2) Ampliamento e potenziamento dell'€"assistenza domiciliare indiretta di anziani non auto in carico all'€"UVM attraverso l'€"erogazione di contributi economici per concorrere la spesa di assistenti privati regolarmente contrattualizzati.
	Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	Gli interventi domiciliari di supporto a persone con problemi di salute mentale, in particolare nella fase di esordio della malattia, sono orientati al sostegno nello svolgimento delle azioni quotidiane legate alla gestione domestica e alla cura di sà@, al superamento dell'€"isolamento sociale ed all'€"integrazione nei contesti abitativi di riferimento all'€"interno della comunità locale di appartenenza. L'emergenza sanitaria Covid 19 determina una riduzione di questi interventi e un loro rimodulazione, quando possibile, secondo modalità a distanza o erogazione di prestazioni ambulatoriali, nel tentativo di minimizzare il disagio del paziente	Erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare in coerenza con il progetto di cura personalizzato

Centri socio riabilitativi	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per assistere la persona disabile attraverso la frequenza dei centri socio-riabilitativi del territorio	Mantenimento, recupero, sviluppo delle capacità percettive, motorie, cognitive e relazionali delle persone disabili. - valutazione multidimensionale del bisogno della persona disabile da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato - elaborazione di progetti che prevedano la frequenza dei centri socio-riabilitativi e l'eventuale servizio di trasporto
Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 si prevede il perdurare della chiusura all'esterno delle strutture residenziali, in alcuni casi totale in altri parziale, comunque con la riduzione o impossibilità di visite, difficoltà nel disporre nuovi inserimenti e riduzione e/o interruzione di progetti di socializzazione e rapporti con l'esterno.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi
Servizi Semi - Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura semi-residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico-riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita nel centro diurno ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19
Progetti semiresidenziali per l'assistenza ad Anziani Non Autosufficienti	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per l'anziano non autosufficiente che prevedono l'attivazione di percorsi semiresidenziali a supporto del mantenimento dell'anziano presso il proprio domicilio, con l'intento di mantenere le autonomie residue e coadiuvando la famiglia nel carico assistenziale. La SdS collabora all'applicazione delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali relative alla prevenzione della trasmissione e della diffusione di COVID-19 nelle strutture semiresidenziali per anziani ed interagisce con la Task force aziendale e locale per la gestione delle emergenze, delle attività di screening e delle campagne vaccinali all'interno delle strutture.	Assistenza ad anziani non autosufficienti mediante elaborazione di progetti di semiresidenzialità -valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare -inserimenti in strutture semiresidenziali -inizio delle attività presso il nuovo Centro Diurno Anziani di Collodi che ospiterà circa 10 utenti

Supporto per l'autonomia			
	Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale (convenzionata o a gestione diretta) viene disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. Valutazione del fabbisogno e studio di fattibilità per l'attivazione di nuovi servizi Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi
	Progetti residenziali per l'assistenza ad Anziani Non Autosufficienti	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per l'anziano non autosufficiente che prevedono l'attivazione di progetti di residenzialità temporanea o permanente per anziani privi di supporto assistenziale per i quali non è possibile un progetto di tipo domiciliare. La SdS collabora all'applicazione delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali relative alla prevenzione della trasmissione e della diffusione di COVID-19 nelle strutture residenziali per anziani ed interagisce con la Task force aziendale e locale per la gestione delle emergenze, delle attività di screening e delle campagne vaccinali all'interno delle strutture 	Assistenza ad anziani non autosufficienti mediante elaborazione di progetti di residenzialità temporanea o permanente - valutazione ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare - inserimenti temporanei in strutture residenziali - inserimenti definitivi in strutture residenziali
	Servizi Residenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 i servizi sono aperti ma è stato ridotto il numero di persone frequentanti	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi
	Servizi Residenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensiona il bisogno e le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso per l'inserimento in struttura residenziale convenzionata, disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Gestione, trasversali a tutte le ZD/sdS della Toscana Centro, di 30 PL complessivi a media intensità con strutture convenzionate (Firenze, Pistoia e Empoli) e di 10 PL di bassa intensità. Rimodulazione e riorganizzazione dell'attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.

Servizi Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita in struttura - anche predisponendo dei blocchi separati - ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19
Budget Residenzialità non autosufficienza	Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della DGRT 995/2017. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto.	Gestione e governo dell'accesso in RSA

Nuovi modelli di accesso ai servizi per una maggiore equità ed accessibilità ai servizi				
	Miglioramento e rafforzamento dei servizi			
		Strutture residenziali per disabili	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per assistere la persona disabile attraverso l'inserimento in strutture residenziali qualora non sia possibile la permanenza a domicilio.	Mantenimento, recupero, sviluppo delle capacità percettive, motorie, cognitive e relazionali delle persone disabili. -valutazione multidimensionale del bisogno della persona disabile da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare ed elaborazione di un piano assistenziale personalizzato -elaborazione di progetti che prevedano l'inserimento in struttura -inserimenti in strutture ex art.26
		Programmazione dell'offerta semiresidenziale e residenziale per le persone disabili	Elaborazione di un documento di programmazione che tenga conto dei fabbisogni ripartiti per ZD/SDS nell'area disabilità	Costituzione gruppo di lavoro ZD/SDS, Dipartimento Servizi Sociali, Dipartimento Decentramento, Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione, Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia Adolescenza. Analisi Fabbisogno e redazione documento di programmazione
		Ausili informatizzati per disabili	Strutturazione delle postazioni dedicate alle persone disabili in ambito lavorativo scolastico e domestico (hardware e software). Supporto alla comunicazione aumentativa (CAA) in ambito scolastico e alle famiglie L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Valutazione e redazione progetto individuale con riferimento ad ausili e presidi, fornitura, addestramento e verifica nel luogo di lavoro, scuola o domicilio
		Potenziamento dei percorsi di autonomia delle persone disabili	Rientrano in questo percorso diversi progetti. I progetti "Vita Indipendente" finanziano percorsi di autonomia e indipendenza delle persone affette da disabilità gravi attraverso misure di sostegno al reddito. I progetti "Abitare il presente" in fase di attuazione hanno l'obiettivo di favorire il miglioramento delle autonomie domestiche, personali e relazionali delle persone diversamente abili; dal 2021 le progettualità si dividono nelle seguenti azioni: "Oikos" azione residenziale, "Scuola di autonomia" relativamente ai soggiorni al di fuori della famiglia durante i fine settimana; "Com'è bella la città" per le uscite di socializzazione; "Fuori tutti" per le uscite di socializzazione per adolescenti Il progetto "Dopo di Noi" offre percorsi finalizzati all'acquisizione di maggiori autonomie in previsione della mancanza del supporto familiare. I progetti socio-abilitativi (PSA) consistono nello svolgimento di attività socio-occupazionali in ambienti scolastici, negli enti locali, in piccole realtà occupazionali del territorio con l'affiancamento di un tutor	Elaborazione di progetti assistenziali personalizzati che prevedono lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità e delle abilità delle persone disabili attraverso varie progettualità che hanno lo scopo di potenziare il livello di autonomia della persona e migliorare complessivamente la qualità di vita. -valutazione e redazione di un piano assistenziale personalizzato da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare -misure di sostegno al reddito per finanziare percorsi di studio, di formazione, di inserimento sociolavorativo, assunzione di personale per la realizzazione di percorsi di vita indipendente -Assistenza domiciliare diretta rivolta ai disabili -Attività relative alle progettualità del Dopo di Noi: laboratori ed uscite per lo sviluppo e potenziamento di autonomie, soggiorni al di fuori della famiglia durante i fine settimana, residenzialità attivata per nucleo di 5 persone presso la Casa della Spiga a Ponte Buggianese

Progetto Abitare Supportato della Salute Mentale Adulti (SMA)	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 il potenziamento non sarà possibile. I servizi consolideranno i progetti attivi di "Abitare Supportato" finalizzati a permettere a persone con problemi di salute mentale di acquisire ed esercitare in normali appartamenti condominiali le necessarie abilità della vita quotidiana e di convivenza.	Valutazione delle caratteristiche del bisogno della persona e del suo contesto; accompagnamento ai percorsi di "Abitare Supportato"
Sviluppo del progetto Abitare supportato Dipendenze	Studio di fattibilità per l'implementazione del progetto "Abitare Supportato"	Analisi del bisogno, Piano di fattibilità di estensione del progetto su scala aziendale
Indipendenza e Autonomia - InAut	Il progetto InAut Ã dedicato a persone disabili gravi di etÃ superiore a 18 anni residenti in Valdinievole ed ha l'obiettivo di sostenere lâ attivazione di progetti integrati, personalizzati e finalizzati alle necessitÃ individuali, che consentano alla persona con disabilitÃ di condurre una vita in condizioni di autonomia, al pari degli altri cittadini, attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, finalizzata prioritariamente a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento lavorativo, nonché per le funzioni genitoriali e della vita domestica e di relazione. InAut si inserisce all'interno del progetto GiovanisÃ, poichÃ le finalitÃ di autonomia delle persone con disabilitÃ, in particolare giovani, e gli obiettivi progettuali di ciascun progetto personalizzato sono coerenti con la mission generale della linea di intervento 	Valutazione da parte della UVMD dei progetti individuali pervenuti con le domande di partecipazione correlando gli obiettivi progettuali all'assegnazione di risorse. Redazioni di piani economici in base agli obiettivi progettuali Monitoraggio dei progetti finanziati
Mantenimento autonomia anziani autosufficienti e persone vulnerabili	Le attività di sostegno erogate dal Servizio Sociale territoriale si rivolgono alle persone adulte vulnerabili, anziani autosufficienti, che si trovano temporaneamente in difficoltà sul piano della gestione della vita quotidiana e che non possono avvalersi di una rete di supporto familiare o amicale in grado di sostenerli nella situazione di bisogno.	L'obiettivo è il mantenimento delle autonomie residue della persona anziana/disabile/vulnerabile attraverso l'implementazione della rete di supporto ed il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio di riferimento .Obiettivo specifico della rete dei servizi è favorire il mantenimento dell' autonomia individuale, supportare la domiciliarità attivando i necessari sostegni domiciliari e rafforzato la rete di supporto. Prestazioni attivabili: 1-elaborazione da parte dell' Unità di Valutazione di un progetto personalizzato. 2-attivazione servizi di assistenza domiciliare; 3-inserimento in strutture residenziali per autosufficienti; 5-monitoraggio dei progetti attivati;
Implementazione dei servizi a favore dei minori disabili	La costituzione dell'UVMD unica con declinazione minori in attuazione della DGRT 1449/17, prevede un cambiamento di approccio che supera il "progetto personalizzato" ed introduce il " Progetto di Vita" . L' approccio multidisciplinare (costruzione del profilo di funzionamento) e la partecipazione della famiglia (e del minore quando possibile) contribuisce a costruire un percorso di supporto integrato e realizzabile mettendo in campo tutte le risorse istituzionali e del Terzo Settore, della scuola, familiari e di comunità (c.d. budget di salute). 	1-Organizzazione dell'UVMD minori per la valutazione e presa in carico multidisciplinare dei minori con disabilità ; 2-stesura del Progetto di Vita che comprenda le risorse di rete personali /familiari attivabili,i servizi socio-sanitari territoriali adeguati ai bisogni, interventi di partner del Terzo Settore. 3-Risorse istituzionali attivabili: 4-assistenza domiciliare 5- educativa domiciliare 6-assistenza scolastica 7-frequenza attività extrascolastica anche nel periodo estivo; 8-coinvolgimento in attività sportive
Sperimentazione del budget di salute per le persone con gravi problemi di salute mentale	Introduzione della metodologia "budget di salute", come previsto dalla Regione Toscana, quale strumento attraverso cui promuovere la partecipazione degli utenti alla definizione del proprio percorso di cura. Coinvolgimento attivo delle associazioni di utenti nella realizzazione del budget di salute e nel monitoraggio dello sviluppo delle attività di rete	gruppo di lavoro per definizione del progetto di sperimentazione

Accessibilità dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti	Progetto per l'accessibilità , anche linguistica, dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo e protezione internazionale (coinvolgimento DAIO, DSS, DSTS). Promozione di azioni e metodologie di lavoro orientate all'accoglienza e alla sensibilità culturale rispetto alle popolazioni migranti, con un'ottica di collaborazione e integrazione delle risorse (logica intersettoriale). Creazione di un gruppo di lavoro multiprofessionale (con il coinvolgimento del servizio sociale, del servizio infermieristico e dei professionisti della riabilitazione) composto da referenti di ogni zona con l'obiettivo di individuare strategie di promozione della salute mentale di specifici gruppi vulnerabili (gruppi etnici minoritari o gruppi specifici di popolazione)	Creazione gruppo di lavoro; definizione documento; individuazione azioni da realizzare >Condivisione UFSMA delle esperienze sperimentali e consolidate maturate all'interno dell'area SMA e costruzione rete
Percorsi integrati con i pediatri di famiglia per la diagnosi precoce	Attuazione della DGRT 699/2009 relativa al rapporto con i Pediatri di famiglia per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con i PdF della Zona Distretto sui bilanci di salute e rafforzamento integrazione con SMIA >Fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra
Integrazione con le istituzioni scolastiche	Attività integrate di valutazione e consulenza per le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi. Sviluppo coordinamento con asili nido e scuole dell'infanzia per monitoraggio e presa in carico dei problemi del neurosviluppo Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Azioni per l'inclusione nella scuola >Predisposizione dei profili funzionali e attività di consulenza per i PEI >Collaborazione con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale per diffusione FAD dell'ISS agli educatori nidi e scuole di infanzia per la valutazione delle traiettorie di sviluppo motorio, del linguaggio e di attenzione >Accordi di programma per l'inclusione scolastica con la Provincia di riferimento
Percorso Alcool	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti alcool, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità , predisposizione piano terapeutico individualizzato >Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
Gioco d'azzardo patologico	Percorso Presa in carico GAP: Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato, gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari anche in collaborazione con le associazioni di volontariato. Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari nonché gli eventi organizzati sul territorio di prevenzione e sensibilizzazione sul tema, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	Accoglienza, diagnosi, visita specialistica, impostazione del programma individuale o di gruppo. >Eventi per la sensibilizzazione e la prevenzione del GAP organizzati sul territorio
Azioni formative sulle nuove dipendenze comportamentali	Formazione degli operatori sulle nuove forme di dipendenza comportamentali, quali ad esempio internet addiction, sex addiction ecc	svolgimento di giornate formative con esperti di livello nazionale

Sport e Disabilità	L'€"esistenza di numerose progettualità ed esperienze diverse sul territorio delle SDS, nate spesso da iniziative di associazioni di genitori o di associazioni sportive, sia orientate alla socializzazione ed inclusione che strutturate come vere e proprie discipline sportive con partecipazione alle Special Olympics o alle Paraolimpiadi, costituisce una ricchezza inestimabile per il territorio. La costituzione di una rete e di un collegamento tra queste realtà , che possa diffonderne la conoscenza e valorizzarle, anche in seno alle stesse SDS, potrebbe costituire un primo passo per costruire un percorso condiviso e collegato ai servizi sulla pratica delle discipline sportive da parte delle persone con disabilità , contribuendo alla promozione delle autonomie.	Mappatura delle esperienze attive sul territorio della SDS; Coordinamento e valorizzazione delle varie realtà esistenti; Previsioni di eventi di sensibilizzazione dell'€"opinione pubblica sul tema sport e disabilità Raccordo con progetto interaziendale Collegamento con Budget di salute
Progetto Amministratore di Sostegno	In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (DGRT 1452/2020), predisposizione di un €"€piano di intervento€" aziendale in una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale, oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale.	Costituzione elenco ADS in ciascuna circoscrizione giudiziaria; costituzione tavoli di lavoro interistituzionali; iniziative sensibilizzazione, informazione; formazione e aggiornamento ADS e operatori dei servizi sociali e sanitari.
Percorso adozioni	L'idoneità degli aspiranti all'adozione è determinata dal Tribunale competente in base ad un percorso di valutazione congiunta di servizio sociale di area socio assistenziale e servizio psicologico di competenza aziendale.	Il percorso di valutazione è caratterizzato dai colloqui con la coppia, sia singoli che in coppia, e visite domiciliari congiunte (Psicologa e assistente sociale)
Monitoraggio della presa in carico nei soggetti con doppia diagnosi	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente, del giovane e dell'adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA, SMIA e SerD Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e Rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Monitoraggio attività dei team integrati tra SMIA e SMAe Dipendenze
Percorsi di presa in carico e valutazione multidimensionali		
Griglia LEA Non Autosufficienza	La SDS/ZD e l'azienda sanitaria in qualità di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza sono tenute a garantire la correttezza, la completezza e la coerenza dei relativi flussi informativi, con particolare riferimento al RFC 115 (di responsabilità della Rete Sanitaria Territoriale) e al RFC 118 e STS24 (di responsabilità del Dipartimento Servizi Sociali). A tal fine si intende definire una procedura comune a tutte le SDS/ZD per l'alimentazione dei flussi e il raggiungimento di una condizione di coerenza, correttezza e coerenza dei flussi informativi della non autosufficienza.	Definizione procedura per l'alimentazione dei flussi; Inserimento delle cure intermedie nel flusso RFC 118; Alimentazione corretta dei flussi informativi
Progetto operatore di corridoio del Pronto Soccorso	Progetto sperimentale operatore di corridoio nel Pronto Soccorso degli ospedali di Santa Maria Nuova e Mugello, rimodulato sulla base delle norme anticontagio. Studio di fattibilità della implementazione in tutti i pronto soccorsi della Toscana Centro, al fine di garantire la riduzione del rischio e del danno alla fine dell'emergenza sanitaria.	Valutazione della sperimentazione in atto e studio di fattibilità della replicabilità del progetto Progetto condiviso con la Rete Ospedaliera e il Dipartimento di Emergenza Urgenza
Ricognizione dell'offerta e della modalità di risposta ai bisogni nell'area della Salute Mentale	Elaborazione di un documento di ricognizione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali di competenza sia sanitaria che socio-sanitaria relativi alla Salute Mentale Adulti della Toscana Centro per ogni Zona Distretto	Ricognizione e analisi dell'offerta residenziale e semiresidenziale; mappatura dell'offerta; valutazione dei bisogni; definizione del percorso di accesso ai servizi
Sperimentazione offerta residenziale per cronicità	Sperimentazione di livelli di assistenza differenziati in strutture sociosanitarie (2R/18) per l'accoglienza di persone in carico alla SMA	Studio di fattibilità e ipotesi organizzativa dell'offerta

Tavoli di lavoro tematici permanenti	Si ritiene indispensabile nella programmazione e nell'attività quotidiana della SDS il contributo del terzo settore e dei funzionari comunali. Per questo motivo si prevede necessaria la costituzione di più tavoli tematici permanenti che affronteranno tematiche specifiche. I gruppi si incontreranno periodicamente e saranno composti da rappresentanti del terzo settore, rappresentanti della SDS e rappresentanti dei comuni della Valdinievole.	Modello della sussidiarietà circolare in cui gli enti pubblici, le imprese e la società civile interagiscono tra di loro. 1- definizione tavoli tematici 2- definizione componenti dei tavoli tematici 3- incontri almeno quadrimestrali dei tavoli tematici
Potenziamento dei servizi tutela minorile	Questa azione si pone l'obiettivo di rafforzare i servizi territoriali e l'equipe multidisciplinare coinvolta nella Tutela Minorile al fine di evitare l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie d'origine e di consentire l'attivazione di misure intensive a supporto della domiciliarità anche attraverso il potenziamento della rete territoriale (istituzionale e non) di supporto	Pervenire ad una riduzione del numero di minori, anche stranieri, presenti in strutture residenziali in zona e fuori zona, anche attraverso lo sviluppo dei progetti di affido etero familiare, laddove non sia evitabile l'allontanamento del minore dalla sua famiglia. Azioni previste: 1 - organizzazione dell'attività di promozione e sensibilizzazione all'affido. 2 - potenziamento del servizio di educativa domiciliare. 3 - Gestione del polo per l'attività pomeridiana per minori. 4- incremento equipe multidisciplinare 5 - inserimento temporaneo in struttura come misura temporanea e urgente.
Le famiglie fanno squadra: la vicinanza solidale	Il progetto "Famiglia accanto :le famiglie fanno squadra" ha avuto inizio nel luglio 2019 avvalendosi sulle risorse regionali "Fondi Famiglia". Oltre al potenziamento della presa in carico multidimensionale per le situazioni di fragilità familiare, ha previsto la creazione di una banca del tempo per mettere a disposizione la risorsa "competenze" e la risorsa "tempo" in favore di famiglie o soggetti vulnerabili gestita in collaborazione con l'equipe del centro Affidi. L'attività di sensibilizzazione sul territorio è stata molto ridotta causa limitazioni pandemia e dovrà essere ripresa e implementata nell'anno in corso. Il progetto contribuirà a diffondere una cultura che promuova la solidarietà interfamiliare e il valore della prossimità fra famiglie.	Il progetto si propone di sostenere le famiglie in difficoltà per promuovere una genitorialità positiva attraverso l'attivazione di forme di sostegno come le famiglie appoggio e i progetti di vicinanza solidale. Il progetto prevede di riproporre parte delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema dell'affido familiare e della vicinanza solidale interrotte causa pandemia. Da implementare la collaborazione con i Comuni della Valdinievole, con il Centro Affidi e con la rete territoriale del Terzo Settore.
Mappatura dei servizi	Si prevede la mappatura dei servizi sociali e socio-assistenziali presenti nel territorio della Valdinievole erogati sia dal settore pubblico (SDS, Comuni) sia dal terzo settore. La mappatura permetterà una visione complessiva delle risorse attivabili per i cittadini della Valdinievole in base alle specifiche tipologie di utenza.	Visione complessiva dei servizi presenti nel territorio della Valdinievole. 1-Rilevazione dei servizi presenti attraverso incontri o questionari 2-Creazione di un database dei servizi da aggiornare periodicamente
Comete:sostegno alle responsabilità familiari	Il servizio intende promuovere il sostegno alle genitorialità positiva anche attraverso forme di mediazione familiare e terapia del divorzio.	Il progetto intende qualificare la presa in carico multidisciplinare delle famiglie vulnerabili, rafforzandone i punti di forza oltre che mediare le criticità attraverso specialisti formati come Mediatori familiari.
Percorso della Toscana Centro per le donne che subiscono violenza ex DPCM 24/11/2017	Monitoraggio del livello di attuazione delle Linee guida nazionali previste dal DPCM 24/11/2017 e delle Indicazioni Regionali Rete Codice Rosa Percorso Donna. Rafforzamento dell'integrazione tra i numerosi e diversi soggetti delle reti antiviolenza in raccordo con il Coordinamento territoriale Codice Rosa. Definizione raccordo delle risposte alle emergenze attraverso una sempre maggiore sinergia tra il Codice Rosa, il SEUS, i CAV e i servizi territoriali. Sviluppo strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Sviluppo di servizi per la protezione delle vittime anche in risposta ai bisogni specifici della fase emergenziale. Prevenzione della recidiva con progetti di recupero per gli autori.	a) Monitoraggio del piano di attuazione delle linee guida nazionali e delle Indicazioni regionali b) consolidamento porte d'accesso rete territoriale sportelli CAV e Consultorio c) definizione protocolli operativi per la risposta integrata in emergenza urgenza anche alle specifiche esigenze legate alla pandemia d) formazione multidisciplinare e congiunta degli operatori e) Adozione strumenti di screening per l'emersione f) Adozione strumenti per la Valutazione del rischio g) Progetti di prevenzione rivolti ai giovani in collaborazione con educazione alla salute h) Programmi per il recupero degli uomini maltrattati.

Presa in carico delle persone con problemi di salute mentale	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona, la condivisione con la famiglia, la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio, che per l'impatto della pandemia e dell'isolamento sulla richiesta dei servizi da parte della cittadinanza, oltre che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Valutazione e predisposizione di interventi individualizzati abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e presa in carico a partire dal diretto coinvolgimento dell'utente. Erogazione di interventi di presa in carico, interventi di presa in cura, consulenze, sviluppando le metodologie sino ad ora utilizzate ed introducendo nuovi strumenti Interventi di sostegno per gli operatori dei servizi territoriali della salute mentale.
Percorso Autismo adulti	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita, anche attraverso la partecipazione alla UVMD zonale per la predisposizione del Progetto di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e comunitario e presa in carico. Condivisione, piano di attuazione e contestualizzazione della delibera aziendale 2020
Salute Mentale - Continuità della cura durante detenzione in carcere e nel reinserimento	La continuità assistenziale delle persone detenute in carcere, per problemi pregressi o insorti durante la detenzione, deve essere garantita attraverso la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita e basati sulla valutazione multidimensionale e multiprofessionale. A tal fine sarà necessario potenziare i percorsi di collegamento delle UFSMA territoriali con gli istituti penitenziari in modo da attivarsi prima della uscita del carcere, aggiornando i protocolli in essere con gli istituti penitenziari della Toscana Centro.	Valutazione e predisposizione di interventi consulenziali e/o abilitativi e riabilitativi per persone in uscita dal carcere e residenti nel nostro territorio e presa in carico. Raccordo per casi specifici con operatori salute carcere
Percorso disturbi del linguaggio e dell'apprendimento	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicomotricista, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Implementazione di progetti specifici per bambini non italofofoni Miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico
Percorso disturbo da deficit di attenzione e iperattività	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, educatore, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico Coordinamento con Meyer per la definizione del percorso diagnostico ai fini delle e le prescrizioni farmacologiche

Percorsi di presa in carico delle emergenze urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, continuità H_T	Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensiona il bisogno le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso nei diversi territori. Valutazione multiprofessionale del rischio evolutivo nelle emergenze e predisposizione di un progetto terapeutico a breve e medio termine. Integrazione con il Meyer	fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra e del MMG Valutazione del fabbisogno, anche attraverso l'analisi dei ricoveri e degli accessi al PS, e studio di fattibilità dei livelli di offerta territoriali semiresidenziali e residenziali
Percorso Fumo	Organizzazione e gestione del Centro Antifumo Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita medica, impostazione del programma individuale o di gruppo Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
Serd in carcere	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico. Gruppi di auto-aiuto e sostegno per l'utente. Definizione del programma terapeutico personalizzato, in collaborazione con i Serd di competenza dell'utente. Grazie alla costituzione della UFS dipartimentale "Dipendenze Carcere" sarà possibile un'azione più strutturata dell'attività all'interno del carcere (5 istituti penitenziari) con medici, psicologici e assistenti sociali dedicati, con maggiore attività di prevenzione e maggiore capacità di garantire la continuità assistenziale attraverso la relazione con i SerD territoriali	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità. Predisposizione del piano terapeutico individualizzato, in collaborazione con il Serd di competenza.
Attuazione del percorso di armonizzazione dei progetti non autosufficienza delle SdS / ZD della Asl TC	Attuazione del documento "Profili di armonizzazione dei Progetti per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente attuati nelle SdS/ZD dell'Azienda USI Toscana Centro" di cui alla delibera Asl TC 1460 del 24/10/2019. Le linee di armonizzazione sono state definite nel 2018 e nel 2019 a seguito della costituzione di gruppi di lavoro multi-professionali e inter-zonali, con lo scopo di garantire equità e pari trattamento ai cittadini della toscana centro in materia di accesso, valutazione e monitoraggio al percorso della non autosufficienza.	Formazione del personale UVM e Punti Insieme; Recepimento previsione della deliberazione 1460 del 24/10/2019 nei regolamenti zonali e di SdS; Monitoraggio sull'andamento dell'armonizzazione. Adozione modulistica comune. Sistema Informativo Aster Cloud. aggiornamento strumento di valutazione sociale
Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità	Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari) e contestualmente ai gruppi regionali istituiti per l'attuazione della DGRT 1449/2017, di linee operative, organizzative e professionali, coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali, con particolare riferimento al D.Lgs.vo 66/2017 che prevede novità sull'inclusione scolastica, per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità previsto con la DGRT 1449/2017	Definizione di linee guida aziendali per la predisposizione dei regolamenti zonali di funzionamento delle UVMD; Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; revisione del sistema di accesso; formazione degli operatori; progetto di vita e budget di salute; sistema informativo disabilità. Monitoraggio funzionamento UVMD

Riduzione delle disuguaglianze				
	Accoglienza e segnalazione dei bisogni delle fasce deboli			
		Unità di Valutazione Multiprofessionale Tutelare (UVMT) zonali	Costituzione delle UVMT zonali, à@quipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria di cui alla DGRT 769/2019 per la definizione del progetto di intervento rivolto a famiglie in condizioni di vulnerabilità , fragilità o difficoltà , composta da assistente sociale, educatore professionale, psicologo/neuropsichiatra/psichiatra (professionisti dell'area socio-sanitaria) e i componenti della famiglia.	rimodulazione delle UVMT zonali (in VDN attivo dal 2012 gruppo multidisciplinare) monitoraggio attività
		Percorsi di prevenzione e cura dei disturbi alimentari	Il Servizio " rivolto a pazienti sia minorenni che maggiorenni con disturbi dell'alimentazione, che rispondano ai criteri diagnostici di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo dell'Alimentazione Incontrollato, ARFID e Disturbi Alimentari NAS, secondo i sistemi classificatori internazionali (DSM V). L'offerta terapeutica prevede un intervento ambulatoriale di secondo livello garantito da un gruppo multiprofessionale costituito da psichiatri e neuropsichiatri infantili, psicologi e dietisti. I percorsi sono offerti in due sedi: una ubicata a Firenze, all'ospedale Palagi, l'altra ad Empoli alla Casa della Salute. Qualora si renda necessaria un'ospedalizzazione per criticità psicopatologiche per adulti il luogo dedicato " il SPDC del presidio ospedaliero San Giuseppe di Empoli. In caso di criticità internistica il ricovero viene effettuato nei reparti di Medicina Interna con la supervisione degli specialisti dell'UFS Disturbi dell'Alimentazione. Per i minorenni il luogo dedicato per l'ospedalizzazione " il reparto di psichiatria dell'infanzia ed adolescenza del AO	Diagnosi e trattamento dello spettro dei Disturbi Alimentari anche in comorbidità con altra patologia psichiatrica e/o internistica sia in regime ambulatoriale specialistico sia in regime di ricovero ospedaliero che riabilitativo
		Budget di Salute	Il Budget di salute " un modello organizzativo-gestionale sperimentale che riguarda l'area della disabilità che la regione Toscana sta introducendo come strumento per realizzare progetti di vita per la persona disabile. Il budget del progetto " rappresentato dall'integrazione delle risorse economiche, professionali ed umane messe in campo per la persona. La novità , il punto di forza del progetto, " rappresentata dall'approccio integrato che mette in rete le risorse individuali, familiari, del contesto e dei diversi livelli istituzionali (educativi, sociali, sanitari) coinvolti, nell'ottica dell'inclusione della persona e della sua partecipazione attiva alla comunità . La Valdinievole " stata una delle 6 zone pilota individuate dalla regione per sperimentare la metodologia del Budget di Salute su un campione di utenti scelti tra coloro che sono inseriti all'interno dei percorsi del Dopo di Noi e Durante Noi.	-proseguire la sperimentazione del modello del Budget di Salute per gli utenti già facenti parte della sperimentazione regionale -partecipazione a tavoli di lavoro regionali per la diffusione e applicazione del modello su tutto il territorio regiona

Attività dell' Unità di Valutazione Multidisciplinare per progetti relativi ad Anziani non Autosufficienti	Il cittadino accede al sistema socio-sanitario attraverso il Punto Insieme, finestra informativa sul territorio, in seguito, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare formula il Progetto Assistenziale Personalizzato (L.R. 66/2008, art. 12) che offre ai cittadini una risposta effettiva al bisogno, sulla base di una attenta valutazione dello stesso, anche in considerazione delle risorse disponibili. Gli interventi integrati di carattere sanitario e sociale sono realizzati attraverso l'utilizzo di procedure omogenee di valutazione sull'intero territorio della Valdinievole.	Valutazione e presa in carico attraverso la definizione di progetti assistenziali personalizzati di anziani non autosufficienti con bisogni socio-sanitari complessi. 1- Presa in carico delle segnalazioni di bisogni socio-sanitari complessi. 2- Valutazione congiunta sociale e sanitaria svolta da personale dedicato. 3- Definizione piano personalizzato. 4- Monitoraggio interventi definiti
Percorso Autismo	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e costituzione di rete per la presa in carico
Percorso disabilità complesse geneticamente determinate ex DGRT 1339/2018	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore) integrata con genetista e pediatria ospedaliera, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione audit per verificare la qualità del percorso e la rispondenza dei requisiti previsti dalla DGRT 1339/2018 Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico.
Percorso disturbi neuromotori	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, infermiere) integrata con l'ortopedia pediatrica e la neurofisiologia clinica, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi neuromotori Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico. Programmazione degli interventi chirurgici e/o farmacologici per la riduzione delle difformità osteoarticolari

	Percorso sostanze illegali	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità , predisposizione piano terapeutico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
Percorsi inclusione persone fragili			
	Equipe di transizione per il passaggio infanzia adolescenza / età adulta	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA e SMIA Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al perdurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi. 	Costituzione di team integrati tra SMIA /SMA e SerD con valorizzazione dello scambio diesperienze territoriali delle singole UFSMA e creazione di una rete di relazione e condivisione
	Progetto Home Care Premium	Il progetto Home Care Premium (HCP), promosso e finanziato da INPS, prevede l'integrazione dei servizi "ordinari" destinati alle persone con disabilità o a quelle anziane in condizione di non autosufficienza. Il programma prevede oltre che ad un contributo per l'assistente familiare erogato direttamente da INPS anche l'erogazione di numerosi servizi e aiuti integrativi. Il programma, avviato già da diversi anni, è rivolto ai dipendenti ed ai pensionati pubblici, ed è finalizzato ad offrire assistenza e servizi aggiuntivi a favore dei non autosufficienti	Offrire servizi di assistenza integrativi a favore di anziani e disabili non auto. 1-Organizzazione e gestione fase accesso cittadino al progetto 2-Valutazione dei casi 3-Definizione Piano Assistenziale Personalizzato 4-Erogazione dei servizi concordati nel Piano assistenziale Personalizzato

Commissione Integrata di Valutazione della Valdinievole (CIV)	La Commissione Integrata di Valutazione della Valdinievole (CIV) è un gruppo di lavoro stabile che si riunisce a cadenza mensile nel comune di residenza del cittadino richiedente. È composta dall'Assistente Sociale e dal Funzionario ai Servizi Sociali del Comune ed è coadiuvata da personale amministrativo del Comune di riferimento.	La Commissione ha il compito di valutare ed sostenere con i necessari supporti (integrazioni al reddito, progetti di inclusione, coinvolgimento famiglie di appoggio) i singoli e le famiglie che si rivolgono agli Sportelli di Segretariato Sociale SdS attivi in ogni Comune per affrontare una situazione di disagio temporanea o problematiche legate a situazioni di marginalità o particolare vulnerabilità. La Commissione prevede: 1- Condivisione delle risorse istituzionali e di rete attivabili per costruire il progetto personalizzato con il cittadino; 2- Approvazione del progetto personalizzato inserito nel sistema informativo da parte del funzionario comunale e dell'Ass. SdS di riferimento. 3- Redazione di un verbale condiviso tra assistente sociale della SdS e funzionario dei servizi sociali del comune. 4- Invio al cittadino della risposta al suo bisogno espresso.
Interventi mirati per la multiculturalità	Attività e prestazioni specifiche rivolte alle comunità straniere presenti sui territori relative a tutte le attività consultoriali (consultorio giovani, presa in carico della gravidanza, percorso IVG ecc.), anche con riferimento ai richiedenti protezione internazionale. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Sviluppo di relazioni con le comunità straniere sul territorio implementazione della mediazione culturale attuazione del progetto europeo I Care "Integration and community care for Asylum and Refugees in Emergency"
Progetto Persefone	Ambulatorio specifico di livello aziendale a servizio di tutte le Zd/SdS dedicato a donne vulnerabili vittime di tratta e tortura. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Presa in carico e individuazione di specifiche problematiche con invio alla rete di specialisti definita a livello aziendale; mediazione culturale; formazione e sensibilizzazione degli operatori
Rete Codice Rosa	Potenziamento della continuità assistenziale tra gli interventi in acuto erogati presso il Pronto Soccorso e la presa in carico territoriale delle persone vittime di violenza. Attuazione delle nuove linee di indirizzo regionali. Organizzazione di eventi formativi per la sensibilizzazione degli operatori finalizzata all'emersione della violenza in cronico, anche in gravidanza. Progetto trasversale che coinvolge i Dipartimenti aziendali (DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	a) la rilevazione del rischio in ospedale; b) l'accoglienza breve in urgenza in strutture protette; c) la valutazione del rischio a cura di team multidisciplinari; d) l'integrazione con la rete anti violenza territoriale e) Mediazione culturale f) formazione degli operatori g) introduzione di uno strumento di screening per l'emersione della violenza di gravidanza h) completamento equipie territoriali; i) completamento procedura con passaggi H-T, e strutture 72 h f) effettuare lo screening in gravidanza per favorire l'emersione del fenomeno

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	<p>Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) provvede alla cura dei pazienti in fase acuta che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Accoglie trattamenti volontari o obbligatori, provvede all'assistenza di pazienti in condizioni di emergenza ed è collegato al Pronto Soccorso e al territorio. Rappresenta un nodo della rete dei servizi dell'UFSMA particolarmente attento sia nella fase di accoglienza e presa in carico che al momento della progettazione dell'intervento terapeutico territoriale da attuare alla dimissione. L'emergenza sanitaria Covid 19 incide in modo importante sulle procedure di ricovero e sul suo numero.</p>	gestione servizio SPDC in collaborazione con la Rete Ospedaliera
Consolidamento del Servizio Sociale in Emergenza - SEUS	Attuazione DGRT 838/2019 Progetto regionale del servizio sociale in emergenza	Monitoraggio del servizio
Sistema antitrattra	<p>Il fenomeno della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento continua ad aumentare considerevolmente sia in termini numerici che in termini di complessità . E' necessario "ripensare" gli interventi a contrasto basandosi sui servizi attivi sul territorio toscano con l'osservazione costante del fenomeno e delle sue evoluzioni cosà- da ripensare all'offerta dei servizi in modo da renderla organica e funzionale alle nuove difficoltà .</p>	<p>Proseguimento e rafforzamento sviluppo sinergie e radicamento dei servizi antitrattra nel sistema dei servizi sociosanitari attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela e promozione diritti delle vittime - contrasto alla tratta - tutela della qualità della vita sociale e della salute collettiva
Progetto SAI (ex Siproimi- SPRAR)	<p>La zona Valdinievole gestisce una progettazione per l'accoglienza di migranti (ex progetto SPRAR) che prevede l'accoglienza di 30 persone collocate in 7 appartamenti distribuiti su tutto il territorio della Valdinievole . Il progetto SAI accoglie beneficiari inviati dal sistema centrale ed in possesso dei seguenti titoli di soggiorno: asilo politico- protezione sussidiaria- casi speciali (salute, tratta, calamità naturali) E' attivo in Valdinievole uno SPRAR donne prevalentemente rivolto a vittime di tratta.</p>	<p>Il progetto è gestito in sinergia con Enti del Terzo settore e garantisce una accoglienza integrata che, oltre a garantire vitto e alloggio, si propone di accompagnare i migranti accolti nello SPRAR in percorsi di integrazione sociale attraverso misure di informazione, consulenza legale, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo. Prevede un periodo di accoglienza di 6 mesi, rinnovabile di 3 mesi con richiesta motivata da parte delle Ente attuatore alla SdS. Il Progetto attuale è scaduto il 31.12.20 ed è in corso la nuova procedura di gara.</p>

Rete Codice Rosa territoriale	<p>La rete regionale "Codice Rosa" è una rete tempo-clinico dipendente costituita nel 2016 e si propone di coordinare tutti i soggetti che, a vario titolo con ruoli e competenze diverse, contrastano i fenomeni di violenza nei confronti delle fasce deboli. Per rendere più efficaci gli interventi a supporto delle fasce deboli, la nostra SdS partecipa da anni ad un Tavolo di coordinamento "Fasce deboli" con rappresentanti del Tribunale di Pistoia, le Forze dell'Ordine, l'Ufficio scolastico Provinciale, l'Ordine dei Medici, i Servizi Sociali della provincia di Pistoia, le attività consultoriali, la rete regionale Codice Rosa, i CAV, la Procura minorile, il Tribunale per i Minorenni di Firenze.</p> <p>Per implementare la rete di ascolto e di rilevazione del rischio, con la rete aziendale Codice Rosa stiamo lavorando alla costituzione dei team territoriali multidisciplinari attivabili direttamente dal Pronto Soccorso. Il team nella "forma minima" sarà costituito da un assistente sociale e da una psicologa ma potrà coinvolgere all'occorrenza i professionisti sanitari individuati dai rispettivi dipartimenti aziendali per poter garantire un ap</p>	<p>Obiettivo: facilitare l'accesso ai servizi di segretariato sociale e CAV Azione: attraverso un finanziamento regionale abbiamo aperto da febbraio 2020 due nuovi sportelli CAV a Larciano e Uzzano, ampliando la copertura territoriale dei punti dedicati all'ascolto delle donne vittime (era attivo solo uno sportello Cav a Montecatini Terme). Obiettivo: Intercettare tempestivamente le situazioni di violenza fin dal Pronto Soccorso garantendo una continuità della presa in carico dall'emergenza alla post emergenza ; Azione: attivazione del Team territoriale Codice Rosa , potenziamento del SEUS e coordinamento attività nel post-emergenza.</p>
Contrasto forme di violenza	<p>L'SdS Valdinievole partecipa dal 2014 al Tavolo multidisciplinare di contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle c.d. Fasce Deboli coordinato dalla Procura del Tribunale di Pistoia . I partecipanti al Tavolo (Servizi Sociali della Provincia, Attività consultoriali, Tribunale di Pistoia e Procura Ordinaria, Tribunale per i Minorenni e Procura minorile, Ufficio scolastico provinciale, Ordine dei Medici, Rete Aziendale Codice Rosa, Rete Dafne ,CAV) nel 2014 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per coordinare il ruolo di ogni soggetto nell'attività di rilevazione e contrasto alla violenza.</p>	<p>Obiettivo: garantire una risposta concreta alle necessità di accoglienza, di protezione, di autonomia delle persone vittime di violenza. Azione: implementare la rete di interventi sollecitando progetti innovativi che accompagnino le persone dalla pronta accoglienza alla costruzione di un percorso di autonomia; Obiettivo: ampliare l'ambito del lavoro psico-socio-educativo sulla violenza Azione: -implementare il rapporto con il CAM (Centro aiuto uomini maltrattanti) consolidando la presenza sul territorio (aperto sportello a Pieve a Nievole) per lavorare sugli autori -protocollo di intesa con la rete Dafne - rafforzare la presa in carico delle vittime e degli autori da parte dei servizi sociali territoriali e dei consultori</p>
Inserimenti lavorativi	<p>Lo sviluppo dei progetti di reinserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro e di promozione dell'autonomia anche attraverso interventi di carattere economico è reso complicato dall'emergenza sanitaria Covid 19. L'obiettivo diventa quindi, momentaneamente, quello di mantenere il più possibile attivi i progetti in essere, attraverso un'azione di riconversione e revisione dei progetti stessi, tali da garantire condizioni ambientali di massima sicurezza con riferimento al Covid 19.</p>	<p>Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico</p>

<p>Progetti di accompagnamento al lavoro di persone con disabilità e di persone con bisogni relativi alla salute mentale</p>	<p>Favorire l'occupabilità delle persone disabili e delle persone affette da sindrome dello spettro autistico in continuità con il progetto MOSALD per lo sviluppo di modelli sostenibili per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità . Si prevede di dare continuità a i progetti in essere fino al loro raccordo all'interno del nuovo progetto FSE di accompagnamento al lavoro</p>	<p>Elaborare progetti personalizzati per lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità e delle abilità delle persone disabili attraverso la realizzazione di percorsi di occupabilità .
Prosecuzione attività laboratoriali e stage aziendali</p>
<p>Implementazione degli Inserimenti lavorativi SMA</p>	<p>Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sarà inevitabile una riduzione dei progetti di inserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro. Vista l'importanza dell'inclusione socio-lavorativa finalizzata al reinserimento e all'autonomia della persona in carico si mira a mantenere più progetti possibili</p>	<p>Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico</p>
<p>Consolidamento dei servizi di accoglienza a bassa soglia per soggetti a forte marginalità</p>	<p>Il progetto parte si pone l'obiettivo di mettere a sistema una serie di interventi e progetti sperimentati negli anni nell'ambito dell'accoglienza di soggetti fragili. Sono attive nel nostro territorio esperienze di appartamenti in cohousing per anziani autosufficienti e un servizio di accoglienza notturna per adulti vulnerabili prive di rete familiare .
E' prevista l'implementazione dell'accoglienza in cohousing con l'attivazione di un nuovo appartamento per donne.
Sperimentare forme di accoglienza abitativa dinamiche e che rispondano ai bisogni di "quelle persone" , di "quel" particolare territorio " una priorità come rendere più flessibili le risposte dei servizi per rispettare le storie individuali . Grazie al coinvolgimento delle rete territoriale di comunità , " possibile incrementare la capacità di relazione e l'"attitudine sociale" dei soggetti coinvolti spesso ai margini della vita sociale per storie di vita complesse e assenza di supporti familiari . Appare indispensabile affiancare al supporto abitativo anche percorsi di inclusione lavorativa e coinvolgimento in attività di util</p>	<p>Il percorso di accoglienza ha le seguenti finalità :
 - aiutare a ricostruire reti relazionali (dalla famiglia agli amici);
- consolidare le capacità presenti in ogni persona potenziando le capacità poco sollecitate per esperienza di vita sfavorevoli;
- poter fornire adeguati strumenti che consentano il reinserimento sociale superando quei fattori di vulnerabilità che ne hanno determinato l'esclusione;
 Per il raggiungimento degli obiettivi di reinserimento sociale e autonomia , possono essere attuati i percorsi seguenti :
1- Inclusione sociale e lavorativa: accoglienza, orientamento e tutoraggio che garantiscano la partecipazione del cittadino e implementino le reti di comunità .
2- Accoglienza di persone in situazione di marginalità implementando esperienze di co-housing.
3- Progetti di agricoltura sociale per soggetti in situazione di marginalità .
4- Coinvolgimento in attività di pubblica utilità ;
5- Accompagnamento alle risorse del territorio per migliorare l'accesso ai servizi;
6-Misure a sostegno del reddito.</p>
<p>Progetto Focus (Formazione, Orientamento, Coaching per utenti svantaggiati)</p>	<p>Nell'ambito del programma operativo della Regione Toscana a valere sul Fondo sociale europeo, la Società della Salute sta realizzando un progetto di supporto all' inclusione sociale e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante interventi di formazione, orientamento, coaching .
Le persone segnalate dai Servizi Sociali saranno coinvolte in attività di orientamento, laboratoriali, stages in azienda.
Target del progetto:
- inoccupati
-donne sole con figli a carico
-disoccupati inseriti in famiglie multiproblematiche
-appartenenti a nuclei monoreddito
- inseriti in strutture di accoglienza temporanea
-vittime di tratta e/o violenza di genere
Sono esclusi i beneficiari REI/RdC.</p>	<p>Il progetto si proponeva di orientare 93 persone attraverso colloqui con i consulenti individuati.

Saranno effettuati almeno 46 progetti personalizzati e 36 stages lavorativi in aziende del territorio individuate dai partner del progetto.
Il progetto si proponeva di raggiungere n.9 assunzioni con contratti subordinati (a tempo determinato ed indeterminato).
Il progetto si è concluso il 31.1.21 con il raggiungimento degli obiettivi individuati</p>

<p>Progetto SERRA</p>	<p>Il progetto SERRA (finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) è finalizzato a promuovere e consolidare la cooperazione tra aziende agricole del territorio della Valdinievole e soggetti svantaggiati, al fine di favorire la pratica di realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti vulnerabili (soggetti svantaggiati ex L.381/91 e soggetti autistici).
Il progetto ha subito un'interruzione per la pandemia in corso e viene riproposto in questa annualità</p>	<p>L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati, contribuendo a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione. Per questo, la finalità progettuale si esprime nella volontà di concretizzare in "buone pratiche" l'esperienza pregressa nel territorio della Valdinievole.
Il fine è quello di sperimentare e proteggere le attività come in una S.E.R.R.A., un incubatore, dove far crescere le piccole piante da radicare in tutto il territorio della Valdinievole.
Saranno previste attività A (studi propedeutici e animazione territoriale) e attività B, progetti operativi volti all'accoglienza in azienda agricola dei soggetti svantaggiati.</p>
<p>Progetto autonomia giovani</p>	<p>Mantenimento e implementazione appartamenti per l'accoglienza di giovani adulti in condizioni di fragilità con rete familiare carente o disfunzionale.
Dal 2014 è attivo un co-housing a Buggiano in un appartamento che accoglie giovani adulti (18-25 anni) messo a disposizione in comodato gratuito dal Comune e supportato da attività di sostegno psico-educativo finalizzate al raggiungimento dell'autonomia dei ragazzi inseriti.
</p>	<p>Finalità del co-housing "supportato" :
- offrire ai giovani ospiti un luogo sicuro e protetto ed una presa in carico complessiva che siano in grado di favorire una crescita sana, un percorso di inclusione socio-educativo-lavorativo ed un raggiungimento di una equilibrata autonomia;
- creare una rete di supporto, pubblica e privata, per i giovani presi in carico, capace di fornire risposte ai bisogni;
- offrire una possibilità concreta di intraprendere dei percorsi di autonomia e di emancipazione, dalle situazioni di difficoltà e di debolezza, attraverso l'utilizzo di una programmazione individualizzata e partecipata, che definisca le finalità, i tempi e le modalità del percorso, nonché i contorni della relazione che si instaura tra destinatari-operatori-servizio mediante una presa in carico che riconosca la persona, qualunque sia la sua condizione e qualsivoglia siano le sue possibilità, come soggetto attivo, capace di effettuare scelte.
</p>
<p>Esperienze di cohousing in progetti di coesione sociale</p>	<p>Implementazione delle esperienze di co-housing/abitare supportato per soggetti vulnerabili o con necessità di accompagnamento temporaneo in un percorso di autonomia da strutturare in collaborazione con i Comuni della Valdinievole. È opportuno affiancare al soddisfacimento del bisogno abitativo forme di accompagnamento della persona/nuclei che rafforzino la capacità di partecipazione attiva e di gestione del ménage familiare.</p>	<p>In un'ottica di progettazione partecipata e di presa in carico integrata multiprofessionale, potranno pertanto essere previste forme di coaching familiare o sostegni individuali o di gruppo rivolte a famiglie o singoli coinvolte nei progetti abitativi.
L'accoglienza dovrà prevedere azioni orientate alla coesione sociale e all'autonomia della persona a partire dal potenziamento della collaborazione e sinergia tra enti pubblici, soggetti del Terzo settore e altre risorse territoriali al fine di promuovere nuovi modelli di welfare.</p>

		VO.LA.RE. - Valutazione, Orientamento, Lavoro, Risorse Educative per l'inclusione sociale	La SdS Valdinievole ha elaborato il progetto VO.LA.RE in coprogettazione con enti del terzo settore operanti sul nostro territorio, in risposta all'avviso regionale "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili SECONDA EDIZIONE" a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020. Il progetto è dedicato a persone disabili non occupate e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale non occupate, In particolare, i destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/osocio- sanitari: - in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupate; oppure - certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate.	VOLARE è una progettazione co-costruita e immaginata intorno ai bisogni del territorio della Valdinievole per rafforzare e aumentare le buone pratiche di inclusione sociale e l'inserimento attivo nel mondo del lavoro. Le macroaree di intervento saranno tre: Azione progettuale VO: Valutazione, orientamento Azione progettuale LA: Lavoro Azione progettuale RE: Risorse educative per l'inclusione sociale E' prevista la presa in carico di 66 persone disabili, l'elaborazione di 53 progetti personalizzati e lo svolgimento di 37 stage aziendali
Programma Reddito di cittadinanza				
	Inclusione sociale e lotta alla povertà			
		Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico	La Quota Servizi del Fondo Povertà istituita dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale decreto all'articolo 2 comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato siano rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.	A valere sulla Quota servizi del Fondo Povertà, possono essere rafforzati oltre ai Servizi per l'accesso, anche quelli per la valutazione e la progettazione personalizzata. L'obiettivo è quello di effettuare una valutazione personalizzata partecipata, facilitando la comunicazione fra cittadini e istituzioni, migliorando l'appropriatezza delle informazioni raccolte nella fase dell'analisi preliminare. È stata aggiudicata gara per gestione analisi preliminare (2 assistenti sociali), valutazione multidimensionale (2 educatori prof. e 1 psicologo).
		RDC - Fondo povertà (PON Avviso 1 e Avviso 3) - A. Rafforzamento dei servizi sociali	Attraverso il PON Inclusione intendiamo rafforzare la rete di servizi di contrasto alla povertà potenziando il Segretariato Sociale, il ruolo del Servizio Sociale Professionale e la presa in carico multidisciplinare.	Potenziamento dei servizi di segretariato sociale e dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso il coinvolgimento di un assistente sociale, un educatore, uno psicologo per accompagnare ed orientare i beneficiari nel potenziamento delle proprie risorse personali anche attraverso interventi di sostegno domiciliare nei confronti del nucleo di appartenenza.
		Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi	La Quota Servizi del Fondo Povertà istituita dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale decreto all'articolo 2 comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato sono rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Garantire attraverso l'analisi preliminare per tutti i nuclei, l'accesso alla fase della programmazione rafforzando gli strumenti a disposizione del progetto personalizzato: equipe multidisciplinare - patto di inclusione - Progetti di Utilità Collettiva (PUC) - individuato coord. per gestione PUC, di prossima uscita avviso agli enti del terzo settore
		Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC	La Quota Servizi del Fondo Povertà istituita dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale decreto all'articolo 2 comma 1, istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; al comma 3, dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare; e, al comma 4, prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato siano rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.	L'SdS intende fornire opportunità formative gli operatori coinvolti nella gestione del Reddito di Cittadinanza favorendo incontri di confronto con il Centro per l'Impiego e altri Ambiti Territoriali che stanno sperimentando il percorso al RdC. L'SdS sta partecipando agli incontri formativi previsti da Banca Mondiale sui PUC. Quattro operatori SdS sono stati coinvolti nella formazione sulla valutazione multidimensionale organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso l'Università di Padova.

		<p>RDC - Fondo povert� (PON Avviso 1 e Avviso 3) - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa</p>	<p>Il Pon Inclusione rappresenta un ambizioso obiettivo per strutturare e rafforzare la rete di servizi di contrasto alla povert� : appare indispensabile affiancare al sostegno economico erogato al beneficiario una equipe che consenta una presa in carico multi-professionale dei soggetti beneficiari composta da AS, Psicologa psicoterapeuta, Educatore (rivolto principalmente agli adulti). L'equipe si attiver� per implementare le reti informali di aiuto, facilitare l'accesso alle risorse istituzionali attivabili, attivare percorsi di sostegno psicologico "breve", predisporre percorsi di carattere formativo ai fini dell'acquisizione/rafforzamento delle competenze trasversali che contemplino attivit� individualizzate o di gruppo per promuovere l'innalzamento dei livelli di autonomia personale e familiare.</p>	<p>Azioni previste in base al piano personalizzato:
1-Interventi socio-educativi domiciliari di supporto alle relazioni familiari ed alla socialit�
2-attivazione lavorativa, tirocini, work experience
3-orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al lavoro dei beneficiari
4- attivit� di accompagnamento territoriale e di supporto educativo finalizzate al raggiungimento delle autonomie previste dal piano individualizzato
5- sedute di psicoterapia individuale e/o di gruppo
Per la realizzazione delle azioni sar� costituita una equipe multiprofessionale costituita dall' Assistente Sociale referente del caso,dalla Psicoterapeuta ed dall' Educatore Professionale.
</p>
--	--	--	---	---